





LANE
64
DI FIRENZE
CENTRALE

MEMORIE CONCERNENTI

IL MARCHESE GIULIO CARLO DETOSCHI DI FAGNANO

FINO AL MESE DI FEBBRAIO DELL'ANNO 1722

IN TUTTI

DAL P. D. ANGELO CALOGERA

Scrittore e Traduttore

AL CONTE GIOVANNI MARIA MARZOCCHI

Proprietario

DA B. INCOMPAGNI

*Stampato in Roma presso la Stamperia di S. Maria della Pace
per Francesco Maria Marzocchi, e per B. Incompagni*

*Il prezzo di questa Memoria è di Lire 1.000
e si vende separatamente per Lire 500*

ROMA

*Per Francesco Maria Marzocchi, e per B. Incompagni
in Piazza del Popolo*

1722



MEMORIE CONCERNENTI
IL MARCHESE GIULIO CARLO DE' TOSCHI DI FAGNANO

FINO AL MESE DI FEBBRAIO DELL'ANNO 1752

INVIATE

DAL P. D. ANGELO CALOGERÀ

ABATE BENEDETTINO-CAMALDOLESE

AL CONTE GIOVANNI MARIA MAZZUCHELLI

E PUBBLICATE

DA B. BONCOMPAGNI

SOCCO ORDINARIO DELL'ACCADEMIA PONTIFICIA DE' NOVI LINGUI
 SOCCO CORRISPONDENTE DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA,
 SOCCO D. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO, E DI MONTE. LETTERE 22 ANNI DI MODENA
 E SOCCO ORDINARIO DELLA R. ACCADEMIA DELLA SCIENZA DI PALERMO.

ESTRATTO DAL BULLETTINO DI BIBLIOGRAFIA E DI STORIA
 DELLE SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE
 TOMO III. — GENNAIO 1870.



ROMA

TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE
 Via Lata N.° 211 A.

1870

INTORNO AD UNO SCRITTO INTITOLATO

« MEMORIE CONCERNENTI IL MARCHESE GIULIO CARLO DE'TOSCHI DI FAGNANO ».

» FINO AL MESE DI FEBBRAJO DELL'ANNO 1792 », (1)

I lavori stampati che contengono più copiose notizie intorno alla vita ed agli studi di Giulio Carlo Fagnani, Conte di Fagnano, Marchese de'Toschi e di S. Onorio, sono 1.^o un'opera dell'Abate Giuseppe Santini, nato in Staffolo nel giorno 23 di settembre del 1735 (2), ed ivi morto nel giorno 24 di settembre del 1796 (3), intitolata « PICKNORUM || MATHEMATICORUM || ELOGIA || JOSEPHO SANTINO STAPHYLANO || AUCTO-
 » RE || IN MACERATENSIS ACADEMIA || PHILOSOPHIAE, AC MATHESIOS PUBLICO PROFESSORE || ACA-
 » DENICO CATENATO, AC SOCIO UMERO || PROSPERO, ATQUE ALEXANDRO || COMPAGNONUS
 » MAREPUSCHUS || NORILIBUS, ATQUE INGENUIS ADOLESCENTIBUS || AR EODEN NUNCUPATA ||
 » MACERATAE, MDCCCLXXIX. || TYPIS BARTHOLOEAE CAPITANI IMPRES. PUBLICI, || ET UNIVER-

(1) Vedi più oltre, pag. 12—22.

(2) Nella parrocchia di S. Egidio del comune di Staffolo, presso Jesi, si conserva un libro manoscritto di nascite intitolato nell'interno della sua prima coperta « Liber Baptizatorum (sic) pro » Ecclesia Parochialis || S. Egid. rre Staphyli || Quintus || E. » Nelle linee 12—19 del recto della carta 128^a di questo manoscritto, numerata nel margine superiore del medesimo recto col numero 128, si legge :» Ad d. 22. 511.^{mo} 1735» Giuseppe Ant.^o Gio: Batt. B.^o del Sig.^{ro} Pietro Niccolò B.^o del Sig.^{ro} Gio: Santini, e della Sig.^{ra} Maria Lucrezia Sp.^o del » Sig.^{ro} Nicola Cesarelli Coniugi da questa Parochia fu battezzato da me Paolo^o Natali Cap.^o Carlo Pini: furono il sig.^{ro} » Silvio Zaccagnini, e Alessandro Gagli. nato il di sudd.^o le ore sette in c.^o et Jo: Paul^o nat.^o la parte la pod.^o partita. »

Da questo passo del detto « Liber Baptizatorum », ecc. apparisce che l'abate Giuseppe Santini autore dell'opera citata nella linea 6 della presente pagina 3, morì nel giorno 24 di settembre del 1796. Il manoscritto stesso è in foglio notarile e composto di 235 carte, delle quali le 1^a—36^a, 213^a—235^a non sono numerate, e le 37^a—212^a sono numerate nei margini superiori del recto coi numeri 1—176. Queste 235 carte sono legate in cartone euperio internamente di carta bianca, ed esternamente di cartapeccora. Sul suo dorso è scritto a penna « Bapt. || E || 1727 ».

(3) Nel detto archivio parrocchiale di S. Egidio si conserva anche un manoscritto intitolato nel recto della prima sua carta « Liber Mortuorum || E || Liber Quintus Mortuorum inceptus anno 1780. » Eius, et Ritu || Dno Guidone Caleagninio Ep. Auxim || Josepho Plet.^o Leoni || Staphylano. || » 1780 ». Nelle linee 26—30 del recto della carta 102^a di questo manoscritto, numerata nel margine superiore del medesimo recto col numero 101, si legge :

» Die 24 7bris 1796

» Ritus Bonius Joseph Santini incola hujus Parochiae, actus sup. auctor^o 24, in Con.^o S. M. E. mini Dno reddidit. Apertus » a peccata sua d.^o Lomo Phelano Sporis, et per ipse^o 38mo Eucharistiae Sacramentum roboratus, in S. Olio mitione min- » istros. Corpus corpus sequi die in Eccl.^{ia} S. Egidii, et in sepulchro Presbyterorum^o translatus fuit a Joanne Vassilione » Montanari. »

Questo passo del suddetto « Liber Mortuorum || E || Liber Quintus », ecc. fa conoscere, che l'abate Giuseppe Santini, autore della precitata opera, morì nella detta parrocchia di S. Egidio nel giorno 24 di settembre del 1796. Il manoscritto stesso è in foglio notarile, composto di 139 carte, delle quali le 1^a, 127^a—139^a non sono numerate, e le 2^a—126^a sono numerate ne' margini superiori del recto coi numeri 1—63, 68—96, 98—108, 119—113, 115—123, 125—131. Queste 139 carte sono legate in cartone euperio internamente di carta bianca, ed esternamente di carta peccora. Sul dorso è scritto a penna « NEFV || ETORU || F || 1780. »

» SITATIS STUDIORUM. || SUPERIORUM CONSENSU. » (1); 2.^a un'opera incompleta degli Abati Filippo Vecchietti e Tommaso Moro, intitolata « BIBLIOTECA PICENA || O SIA ||
» NOTIZIE STORICHE || DELLE OPERE E DEGLI SCRITTORI || PICENI || OSIMO MDCCCXC—MDCCCXCVI ||
» PRESSO DOMENICANTONIO QUERCETTI » (2); 3.^a tre scritti del Conte Giuseppe Mamiani della Rovere (3), morto in età di 51 anni nel giorno 21 di dicembre del 1847 (4).

Nel febbraio del 1866 la Biblioteca Vaticana divenne proprietaria di trentacinque volumi manoscritti, già posseduti dall'illustre letterato Conte Giovanni Maria Mazzuchelli (5), nato in Brescia nel giorno 28 di ottobre del

[1] Quest'opera (pag. 103, lin. 24—29; pag. 104—107; pag. 108, lin. 1—22) contiene un articolo che dà notizie intorno alla vita del Conte di Fagnano, ed un catalogo degli scritti da lui dati in luce.

[2] Di quest'opera non esistono stampati che cinque tomi contenenti le lettere A—L, essendo l'opera stessa composta di articoli disposti in ordine alfabetico. Il quarto di questi tomi è intitolato « BIBLIOTECA || PICENA || O SIA || NOTIZIE STORICHE || DELLE OPERE E DEGLI SCRITTORI || PICENI || TOMO QUARTO || Lett. D. E. F. G. || OSIMO, MDCCCXCV. [PRESSO DOMENICANTONIO QUERCETTI] STAMP. VESCOV. E PEDR. || CON APPROVAZIONE ». In questo tomo (pag. 67, lin. 7—35; pag. 68—71; pag. 72, lin. 1—27) trovasi un articolo relativo al Conte Giulio Carlo di Fagnano.

[3] Il primo di questi scritti è un'opuscolo intitolato « COMMENTARIO || SILE || MARCHESE GIULIO CARLO FAGNANI || DA SENIGALLIA || MATEMATICO DEL SECOLO XVII. || PER || GIUSEPPE MAMIANI || PESARO 1825. || Presso Anonimo Naladi || Con approvazione ». Quest'opuscolo, del quale possiedo due esemplari, è composto di 34 pagine, delle quali le 1.^a—4.^a non sono numerate, e le 5.^a—25.^a sono numerate coi numeri 5—36. Un esemplare di questo volume è ora posseduto dalla Biblioteca Comunale Morziana Borgetti di Macerata, e contrassegnato « Libri del fu Marchese Giovanni Battista Bruti » Liberati, Miscellanea Fisica e Matematica, In 8.^a Volume I, opuscolo 7.^a »

Il secondo dei precitati scritti del Conte Mamiani è un elogio stampato in una raccolta intitolata « ELOGI STORICI || DI || GIULIO CARLO FAGNANI || G. FRATELLI DEL. MONTE || GIULIO CARLO FAGNANI || LETTI ALL'ACCADEMIA PERSEUSI || DAL || Conte Giuseppe Mamiani || VICE-SEGRETARIO PER LA SEZIONE SCIENTIFICA || Con ritratti dei lodati incisi in rame || PESARO, 1828 || DALLA TIPOGRAFIA FIA NOBILI || Con approvazione » (pag. 94—145). In questa raccolta, della quale un esemplare è ora posseduto dalla Biblioteca Oliveriana di Pesaro, contrassegnato « LXII. F. 2 », un altro dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano contrassegnato « S. G. 11. 45 », ed un terzo dalla Biblioteca Palatina di Modena contrassegnato « A. LXXVII. C. 12 », l'elogio medesimo è intitolato (pag. 95): « ELOGIO STORICO || DI || GIULIO CARLO FAGNANI || LETTO ALL'ACCADEMIA PERSEUSI || DA G. M. || VICE-SEGRETARIO DELLA medesima ». Questo elogio fu ristampato nella raccolta intitolata « OPUSCOLI SCIENTIFICI || DEL CONTE || GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE || CON PREFAZIONE || DEL FRATELLO TERENZIO || DIRETTA ALL'ILLUSTRE ITALIANO || GIOVIELMO LIBRI || Membro dell'Istituto di Francia ec. ec. || FIRENZE || PER LA SOCIETÀ TIPOGRAFICA || 1845 » (pag. 63, lin. 4—27; pag. 64—103). Le pagine 25—174 di questa raccolta sono le 3.^a—152.^a di una edizione intitolata « ELOGI E BIOGRAFIE || DI || ELESTAZI ITALIANI || DEL CONTE || GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE || Volume unico || FIRENZE || PER LA SOCIETÀ TIPOGRAFICA || 1845 », della quale possiede un esemplare la Biblioteca Marcelliana di Firenze contrassegnato « 3. A. V. 34. ».

Il terzo de' detti tre scritti del Conte Giuseppe Mamiani è un articolo inserito nel volume intitolato « BIOGRAFIA || DEGLI ITALIANI ILLUSTRI || NELLE SCIENZE, LETTERE ED ARTI || DEL SECOLO XVIII. || E DI COSTITUZIONI || COMPILATA || DA LETTERATI ITALIANI || DI OGNI PROVINCIA || E PUBBLICATA PER CURA DEL PROFESSORE || EMILIO DI TIFALDO || VOLUME PRIMO || VENEZIA || DALLA TIPOGRAFIA DI ALESSANDRO || MDCCCXXV. » (pag. 160, col. 4.^a, lin. 24—51; col. 2.^a; pag. 161; pag. 162, col. 1.^a, lin. 4—24). Qui si articola è firmato nel volume stesso (pag. 160, col. 2.^a, lin. 23) « GIUSEPPE MAMIANI ».

Un articolo necrologico del Sig. Francesco Baldassini intitolato al prelodato Conte Giuseppe Mamiani trovasi nel fascicolo intitolato « ESERCITAZIONI || DELL'ACCADEMIA AGRARIA || DI PESARO || Anno AL. || Semestre II. || PESARO 1850. || PER TIPI DI ANTONIO NOBILI || con approvazione » (pag. 119, lin. 5—25, 30—32; pag. 120—126). Quest'articolo ha nel fascicolo stesso (pag. 119, lin. 1—3) il titolo seguente: « Articolo Necrologico intorno al Conte Giuseppe Mamiani Socio Ordinario dell'Accademia Agraria || di Pesaro del Socio Francesco Baldassini ».

[4] ESERCITAZIONI || DELL'ACCADEMIA AGRARIA || DI PESARO || Anno AL. || Semestre II, ecc. pag. 119, lin. 30—32, nota 1; pag. 120, lin. 5—7.

[5] Sul finire del 1865 questi trentacinque volumi furono donati alla Santità di Nostro Signore Papa Pio IX dal Conte Giovanni Mazzuchelli, ora Presidente « in ritiro » dell'I. R. Corte di Giustizia in Brinn (Moravia). Il Sig. Enrico Narducci ha data un'esatta descrizione di questi volumi ora contrassegnati « Codici Vaticani, n.º 9260—9294 (GIORNALE ARCADEICO || DI || SCHIAZZE, LETTERE ED ARTI) || TOMO CXCXVIII || DELLA NUOVA SERIE || LIII || NOVEMBRE E DICEMBRE || 1865 || ROMA || TIPOGRAFIA DELLA

1707 (1), e morto nella medesima città nella notte dal 19 al 20 di novembre del 1765 (2), e quindi dai suoi discendenti ed eredi (3). Tre di questi manoscritti, contrassegnati « Codici Vaticani n.° 9281-9283 », contengono notizie di letterati italiani viventi nel 1754 o morti poco prima dell'anno stesso. Il primo di questi tre volumi, contrassegnato « Codice Vaticano, n.° 9281 », è composto di 596 carte, numerate col *lapis* ne' margini superiori de' *recto* coi numeri I-II, 1-594. Nelle carte 485*, numerata 486 (*recto*, lin. 3-43), *verso*, e 489*-491* di questo codice, numerate 487-489, trovasi uno scritto intitolato nella prima di queste quattro carte (*recto*, lin. 1-2) « Memorie concernenti il Marchese Giulio Carlo de' Toschi di » Fagnano, fino al mese di || Febbrajo dell'anno 1752. (mandatemi dal P. Ca- » logerà » (4). Dalle parole poste tra parentesi in questo titolo apparisce,

RIALL. ARTI 1867, pag. 49-46. — INTORNO ALLA VITA DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI ED ALLA COLLEZIONE DE' SUOI MANOSCRITTI ORA POSSEDDUTA DALLA BIBLIOTECA VATICANA E NOTIZIE RACCOLTE DA ENRICO NARBUCCHI ESTRATTO DAL GIORNALE ARCADEICO TOMO CXXVIII, REC. 2, LIN. 4-7, 29-32. — INTORNO ALLA VITA DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI, ECC. NOTIZIE RACCOLTE DA ENRICO NARBUCCHI, REC., pag. 2, lin. 4-7, 29-32. — ROMA: TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE V. LEVI N.° 211 A. 1867, pag. 49-46.

(1) LETTERE DEL CANONICO PAOLO GAGLIARDI ACCADEMICO DELLA CRUSCA (coll' Appendice di alcune Lettere scritte al medesimo, COLLE ANNOTAZIONI DI GIAMBATISTA CHIARAMONTI. TOMO SECONDO, IN DEDICATA A MDCLXXII. PRESSO PIETRO PIANZI CON LICENZA DE' SUPERIORI, pag. 222, lin. 12-13, nota (1) della pagina 222. — VITA COSTUME E SCRITTI DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI PATRIZIO FIORENTINO, IN DEDICATA A MDCLXXII. PER GIAMBATISTA BORGINI (con Licenza de' Superiori, pag. 5, lin. 5-9. — GIORNALE ARCADEICO, ECC. TOMO CXXVIII, REC., pag. 2, lin. 4-7, 29-32. — INTORNO ALLA VITA DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI, ECC. NOTIZIE RACCOLTE DA ENRICO NARBUCCHI, REC., pag. 2, lin. 4-7, 29-32.

(2) VITA, COSTUME E SCRITTI DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI, ECC., pag. 55, lin. 10-17. — GIORNALE ARCADEICO, ECC. TOMO CXXVIII, REC., pag. 8, lin. 26-28; pag. 9, lin. 1-7, 38-40. — INTORNO ALLA VITA DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI, ECC. NOTIZIE RACCOLTE DA ENRICO NARBUCCHI, ECC., pag. 8, lin. 26-28; pag. 9, lin. 1-7, 38-40.

(3) GIORNALE ARCADEICO, ECC. TOMO CXXVIII, REC., pag. 13, lin. 8-14. — INTORNO ALLA VITA DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI, ECC. NOTIZIE RACCOLTE DA ENRICO NARBUCCHI, ECC., pag. 13, lin. 8-14.

(4) Le parole di questo titolo « mandatemi dal P. Calogerà » sono scritte nel Codice Vaticano, n.° 9281 (carta 486, *recto*, lin. 3) di mano del Conte Giovanni Maria Mazzuchelli. Il mobile personaggio menzionato in questo titolo è l'illustre geometra al quale è dovuto il teorema che forma l'oggetto d'uno scritto del Sig. Suardi. Al medesimo appartiene la lettera di Giuseppe Luigi Le-grange, citata nel primo libro del presente RISTAMPATO (pag. 182, lin. 18-19, nota (1)). — Il predetto codice contrassegnato « Vaticano n.° 9281 » è intitolato nel *recto* della terza sua carta, numerata 1: « Memorie per servire alla Vita de' Letterati Viventi in quest'anno 1754. » e di fresco passati a miglior vita ». Contiene 120 articoli, numerati I-XII, XVI, XII B, XII C, XXXVII, XXXVIII B, XXXVIII C, e 6, CI-CIII, CIII B, CIV-CXIV, CXVIII, che danno notizie di 131 scrittori Italiani, i nomi de' quali sono indicati nella detta descrizione del Sig. Narbucci (GIORNALE ARCADEICO, ECC. TOMO CXXVIII, REC., pag. 33, lin. 33-42; pag. 34-35; pag. 36, lin. 1-8. — INTORNO ALLA VITA DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI, ECC. NOTIZIE RACCOLTE DA ENRICO NARBUCCHI, ECC., pag. 33, lin. 33-42; pag. 34-35; pag. 36, lin. 1-8). — Il detto scritto intitolato « Memorie » ecc. è scritto da penna col numero « LXXIV » nel margine superiore del *recto* della carta 485*, numerata 486, del predetto codice n.° 9281. Nelle carte numerate 3 (terza), 4 (*recto*) del codice stesso, ed intitolato nella prima di queste due carte (*verso*, lin. 1 « Indice », la scritto medesimo è indicato così (Codice Vaticano, n.° 9281, carta 3*, numerata 3, *recto*, col. 3, lin. 11).

« Giulio Fagnano LXXIV ».

Nel secondo, contenuto nelle carte 7*, numerata 5 (*recto*, lin. 5-21 e *verso*), ed 9*-9*, numerate 6-7, del detto codice, ed intitolato nella prima di queste tre carte (*recto*, lin. 1-2) « Indice per Affa-bello de' Cognomi degli Scrittori contenuti in questo volume », lo scritto stesso è indicato così (Codice Vaticano, n.° 9281, carta 9*, numerata 7, *recto*, lin. 9).

« Fagnani (Giolio) — — — — — LXXIV ».

Questo codice è legato in cartone coperto internamente di carta buona, ed esternamente di pergamena. Sul dorso di questa legatura è impresso in oro « VAT. 9281 | MAZZUCHELLI | MEMORIE | DE' LETTERATI VIVENTI | 1754 ».

che il medesimo scritto fu inviato al Conte Giovanni Maria Mazzuchelli dal Padre Don Angelo Calogera Abate Benedettino Camaldolese, nato in Venezia nel giorno 7 di settembre del 1699 (1), e morto nel monastero di S. Michele presso Murano nel giorno 29 di settembre del 1766 (2).

Questo scritto dato in luce più oltre (pag. 13-22) (3) contiene molte notizie intorno alla vita del Conte Giulio Carlo di Fagnano, alcune delle quali non si trovano nei precitati lavori dell'Abate Giuseppe Santini, degli Abati Vecchietti e Moro, e del Conte Giuseppe Mamiani della Rovere. Nello scritto medesimo si legge, che Giulio Carlo Conte di Fagnano nacque nel giorno 26 di settembre del 1682 (4). Questa data è esatta, trovandosi in un registro di nascite ora posseduto dall'Archivio Parrocchiale della Cattedrale di Sinigaglia, e contrassegnato « N primo » alfabeto », ed in una iscrizione sepolcrale riportata più oltre, pag. 7, lin. 5-22.

Il detto registro, che indica le nascite ed i battesimi dal 1677 al 1682, è composto di 191 carte, delle quali le 1^a, 191^a non sono numerate, e le 2^a-190^a sono numerate ne' margini superiori de' recto e dei rovesci coi numeri 1-189. Nelle linee 21 del rovescio della 136^a di queste 191 carte, numerata col numero 155, si legge :

« Adi 10. 8bre 1682.

« Giulio, Bernardino, Carlo Benedetto figlio del Nub. S.^{re} Gio: Fran.^{co} Fagnani, e della Sig.^a Camilla Cattarina Bartoli sua Consorte, fu Battezzato in Casa, p.^a necessità dal S.^{re} Con.^{co} Fagnani 1 altre funzioni della S.^a Chiesa furono adempite dal P. Mestro Bartoli Carmelitano con licenza *Q* alle quali Assistè p. Padrina la Sig.^a Maria Camilla Fagnani ne Canali p. Padre, et « Ecc.^{ma} S.^a Principessa (sic) Cattarina Giustiniani Saetti come p.^a sua lettera diretta alla sud.^a Sig.^a » in data [delli 2 ottobre 1682. *Q* dopo di me *Q* nacque il 26 7bre a hore 22 e mezzo] di Sabato »

Questo passo del suddetto registro di nascite attesta, che Giulio Carlo Conte di Fagnano nacque nel giorno di sabato 26 di settembre del 1682, come si legge nel precitato scritto intitolato « MEMORIE », ecc. (5) Solamente intorno all'ora di questa nascita

(1) NUOVA RACCOLTA DI OPUSCOLI SCIENTIFICI, E FILOLOGICI. TOMO FENTESIMOTTAVO. All' *Illustraz. e Reverendiss. Sig.* LUCIO DOLGIONI CANONICO TEOLOGO DELLA CATTEDRALE DI FELTRINO. VENEZIA, MDCCCLXXV. AFFRISTO SIMONE OGGERI. Con Licenza de Superiori, e Privilegio, pag. 2, lin. 25-26; pag. 6, lin. 1.

(2) NOVELLE LETTERARIE. PUBLICATE IN FIRENZE L'ANNO MDCCCLXXV. TOMO XXII. IN FIRENZE, MDCCCLXXV. Nella Stamperia di Gherardo Albizzini, all'Insegna del Sole. Con Licenza de Superiori, col. 739, lin. 22-31. ANNO 47. FIRENZE 21 Novembre 1766. — IL GORRIER LETTERARIO. GIÀ PUBLICATO IN FOGLI PERIODICI CHE COMPRENDE: I. Il Caffè o sia brevi e vari Discorsi ecc. II. Gli Estratti della Letteratura Europea d'ordini. III. Le Nuove Letterarie di Firenze del Sig. Abb. Lami. IV. Arctici scelti dell'Enciclopedia. V. Pezzi tratti dai migliori Giornali dell'Europa, e molti Opuscoli interessanti tradotti dall'Inglese, Francese, e Tedesco. VI. Notizie particolari con miniature dagli Eruditi. VII. Un catalogo delle Opere Nuove. TOMO REGISTRO PER L'ANNO MDCCCLXXV. IN VENEZIA LE SPESE D'ANDRÒ CARAZZOSI CON LICENZA DE SUPERIORI, E PRIVILEGIO, col. 316, lin. 2-4. Numero 6, ecc. 1^a Febbrajo 1766. — GIORNALE ITALICA, E SPAGNOLA ALLA REGINA NATURALI. IL PRINCIPAL MONITOR ALL'AGRICOLTURA, ALLE ARTI, ED AL COMMERCIO. TOMO TERZO. IN VENEZIA, APRESSO BENEDETTO MILONZI IN MERCERIA. M. DCC. LXXVI. CON LICENZA DE SUPERIORI, E PRIVILEGIO, pag. 272, col. 1^a, lin. 13-18. N.° XXXIV, ecc. 21 Febbrajo 1766. — NUOVA RACCOLTA DI OPUSCOLI, ecc. TOMO FENTESIMOTTAVO, ecc. pag. 45, lin. 12-22.

(3) A questo scritto appongo dieci note [Vedi più oltre, pag. 14, nota (1); pag. 15, nota (1); pag. 16, nota (1); pag. 17, nota (1); pag. 18, nota (1); pag. 19, nota (1); pag. 21, nota (1); pag. 22, nota (1); la terza delle quali è relativa a Domenico Quarleroni, che essendo il Conte Giulio di Fagnano andavasi applicando allo studio delle matematiche, e le altre contengono notizie intorno al medesimo Conte di Fagnano.

(4) Codice Vaticano, n.° 9281, car. 486, recto, lin. 13-15. — Vedi più oltre, pag. 13, lin. 9-10. (5) Tanti nel passo medesimo, quando nel detto scritto intitolato « Memorie », ecc. la madre di Giulio Carlo Fagnani è chiamata « Camilla Bartoli » (Codice Vaticano, n.° 9281, carta numerata 486.

v'è una piccola differenza tra questi due documenti, leggendosi nel medesimo scritto avvenuta alle ore 21 e un quarto italiane, e nel detto registro alle ore 22 e mezzo (1).

Nel mezzo della Chiesa di S. Maria Maddalena di Sinigaglia vedesi sul pavimento, innanzi la balaustra dell'altare maggiore, l'iscrizione sepolcrale seguente (2):

VERITATIS



COMES IVLIVS CAROLVS DE TVSCHIS DE FAGNANO
EX CASTRI FAGNANI DOMINVS
S. HONORI MARCHIO

IN ORD. CONSTANTIN. S. GEORGH MARCHIAE PRIOR
PATRICIVS ROMANVS ET SENOGALLIENSIS

QVI ALGEBRAM GEOMETRIAMQVE SVBLINIOREM

PLVRIBVS INVENTIS DITAVIT

EDITIS PRAECLARVS OPERIBVS

PHILOSOPHVS POETA

HEIC REQUIESCIT

NATVS ANNO DOM MDCLXXXII

SEPTEMBRIS DIE XXVI

ANNO MDCCCLXVI DEFUNCTVS

XV IYNI KALENDAS

P. B.

FILII CVM LACRVMIS FECERANT

In questa iscrizione si legge chiaramente, che Giulio Carlo Conte di Fagnano nacque nel giorno 26 di settembre del 1682. Sono adunque perfettamente concordi nell'attestare ch'egli nacque in questo giorno, l'iscrizione medesima, il detto libro di nascite, ed il precitato scritto intitolato « Memorie », ecc. (3). Da ciò

recto, lin. 5—6. — Vedi più oltre, pag. 12, lin. 11—12), non già « Camilla Bartolini », come leggesse in ciascuno dei tre scritti sopracitati del Conte Giuseppe Mamiani (COMMENTARIO || SUL || MARCHESE || GIULIO CARLO FAGNANI, ecc. PER || Giuseppe Mamiani, ecc., pag. 3, lin. 5—6. — ELOGI STORICI, ecc. LETTI, ecc. DAL || Conte Giuseppe Mamiani, ecc., pag. 94, lin. 20—22. — OPUSCOLI SCIENTIFICI || DEL CONTE || GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE, ecc., pag. 65, lin. 30—31. — BIOGRAFIA || DEGLI ITALIANI ILLUSTRI, ecc. PUBBLICATA PER CURA DEL PROFESSORE || EMILIO DE TIFALDO || VOLUME PRIMO, ecc., pag. 180, col. 1, lin. 24—27). Il detto libro di nascite è legato in cartone coperto internamente di carta bianca con dorso di pergamena. Sul dorso di questa legatura è scritto a penna « N° 1677 || BQ: ad || 1683 ».

(1) Vedi sopra, pag. 6, lin. 23; e più oltre, pag. 12, lin. 10.

(2) Questa iscrizione è riportata dall'abate Giuseppe Santini (PICKENORUM || MATHEMATICORUM || ELOGIA, ecc., pag. 107, lin. 12—20), e dal conte Giuseppe Mamiani della Rovere (ELOGI STORICI, ecc. LETTI, ecc. DAL || Conte Giuseppe Mamiani, ecc., pag. 144, lin. 3—20. — OPUSCOLI SCIENTIFICI || DEL CONTE || GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE, ecc. pag. 102, lin. 24—35).

(3) Nel volume intitolato « BIBLIOTECHE || PICKEN., ecc. TOMO QUARTO », ecc. è indicato con esattezza l'anno, mese e giorno della nascita di Giulio Carlo Conte di Fagnano, leggendosi in questo volume (pag. 67, lin. 7—9, 34—35):

« FAGNANI (Giulio Carlo) patricius Sinigalliensis, e
« (sic) mathematicus de gran nome, natus a' 26 di settembre
« dell'anno 1682 (1).

« (1) Con leggasi nel di lui opuscol:
« de arithmetica || sig. Ab. Santini

« ne' suoi Matematici Pictori (p. 103)
« Essi la di lui nascita P. B. Sant. Dicembre.

segue 1°. che per errore l'abate Giuseppe Santini asserì essere egli nato nel giorno 26 di novembre del 1682 scrivendo (1):

« Julius Carolus Fagnanus Senogallia ortus est anno a repara-
ta salute 1682 VI. K. 26. Decembris »

2° che il Conte Giuseppe Mamiani della Rovere errò affermando in ciascuno de' suoi tre scritti citati di sopra esser nato il Conte Giulio Carlo di Fagnano nel giorno 6 di dicembre del 1682 (2); 3° ch' erroneamente si legge nella *BIOGRAPHIE UNIVERSELLE* del Michaud (3), ed in altri dizionari (4) essere egli nato nel 1690.

Giovanni Stefano Montucla, nato in Lione nel giorno 5 di settembre del 1725 (5),

L'epitaffio menzionato in questo passo del detto volume intitolato « BIBLIOTHECA PICENA, ecc. TOMO 2.º », ecc. è quello stesso riportato di sopra nelle linee 5-22 della pagina 7.

(1) *PICENARUM MATHÉMATICORUM, EPIGRAMMATA JOSEPHO SANTINO STAFINIANO AUCTORE, ecc., pag. 102, lin. 21-23.*

(2) *COMMENTARIO SUL MARCHESE GIULIO CARLO FAGNANI* per Giuseppe Mamiani, ecc. pag. 3, lin. 5-7. — *ELOGIO STORICO, ecc. LETTI, ecc. DAL Conte Giuseppe Mamiani*, ecc. pag. 91, lin. 20-22. — *OPUSCOLI SCIENTIFICI DEL CONTE GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE*, ecc. pag. 65, lin. 30-32. — *BIOGRAFIA DEGLI ITALIANI ILLUSTRI, ecc. PUBBLICATA PER CURA DEL PROFESSORE EMILIO DI TIPALDO VOLU- ME PRIMO, ecc., pag. 169, col. 1, lin. 24-25.* — *Questo errore trovasi anche ne' volumi INTODUZIONE A L'ENCYCLOPEDIA POPOLAIRE, ecc. TOMO QUINTO TORINO GIUSEPPE POMERAI E COMP. EDITORI 1845 » (pag. 883, col. 2, lin. 18-21), e NUOVA ENCICLOPEDIA POPOLAIRE, ecc. QUARTA EDIZIONE, ecc. » VOLUME OTTAVO TORINO DALLA SOCIETA' L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE, ecc. 1859 » (pag. 48, col. 2, lin. 33-35). e BIBLIOTHECA DELL'ITALIANO VOLUME V. N. e DIZIONARIO BIOGRAFICO, STO- RICO, BIOGRAFICO ITALIANO VOLUME UNICO Parte Prima FIRENZE TIPOGRAFIA ITALIANA » 1818 », (pag. 449, col. 2, lin. 10-12), e NOUVELLE BIOGRAPHIE GÉNÉRALE, ecc. PREMIÈRE PAR- TE MM. FÉLIX DIDOT FRÈRES SONS LA DIRECTION DE M. LE D^U ROBERT LOMME DESCHÈPES, ecc. » 1816, FIDELIA DIDOT FRÈRES, ÉDITEURS, IMPRIMERIE LIBRAIRE DE L'INSTITUT DE FRANCE, RUE JA- COB, 26. » M DCCC LXV » (col. 11, lin. 63) col. 12, lin. 1-3, e e BIOGRAPHICAL DICTIONARIES » HANDBUCH » ZUR GESCHICHTE » DER EXACTEN WISSENSCHAFTEN, GESAMMELT VON J. C. FOG- GENROTH, ecc. ERSTER BAND, » A. L. LEIPZIG, 1862 », ecc. (col. 115, lin. 22-24).*

(3) *BIOGRAPHIE UNIVERSELLE, ANCIENNE ET MODERNE, ecc. TOME QUATROZIÈME, » A PARIS, CHEZ L. G. MICHAUD, IMPRIMERIE-LIBRAIRE, RUE DES BONS-ENFANTS, N° 34 1812, pag. 98, col. 2, lin. 22-24.* — *BIOGRAPHIE UNIVERSELLE (MICHAUD) ANCIENNE ET MODERNE, ecc. NOUVELLE ÉDITION, ecc. TOME TREIZIÈME, » PARIS, CHEZ MARC C. DESPLACES, ecc. 1855, pag. 288, col. 2, lin. 10-12.*

(4) *DICTIONNAIRE UNIVERSEL HISTORIQUE, CRITIQUE ET BIBLIOGRAPHIQUE, ecc. D'après la huitième Edition publiée par MM. CHAUDON et DELANDINE. » SEPTIÈME ÉDITION, ecc. TOME VI. » PA- RIS DE L'IMPRIMERIE DE MAME FRÈRES » 1810, page 448, col. 2, lin. 37-41. — DICTIONNAIRE HISTORIQUE, CRITIQUE ET BIBLIOGRAPHIQUE, ecc. PAR UNE SOCIÉTÉ DE GENS DE LETTRES. » TOME DIXIÈME. » A PARIS, CHEZ MÉNARD ET DESJENNE, LIBRAIRES, RUE GIL-LE-CORRE, N° 8. » 1822, pag. 220, col. 1, lin. 9-13. — DICTIONNAIRE HISTORIQUE, » OU » BIOGRAPHIE UNIVERSELLE CLAS- SIQUE. » Ouvrage entièrement neuf, » PAR M. LE GÉNÉRAL DECAUVES, ecc. Et par une Société de gens de lettres. » REVU ET AUGMENTÉ » POUR LA PARTIE BIBLIOGRAPHIQUE » PAR M. BARBIER, ecc. PARIS: CHARLES GOSSELIN, ecc. M D CCC XXVI, pag. 1034, col. 2, lin. 46-48. — NUOVO DIZIONARIO STORI- CO UNIVERSO » BIOGRAFIA CLASSICA UNIVERSALE, ecc. VOLUME II » TORINO PRESSO GIUSEPPE POMERAI » 1833, pag. 363, col. 1, lin. 42-45. — DICTIONNAIRE BIOGRAPHIQUE UNIVERSEL ET PITTO- RESQUE, ecc. TOME SEPTIÈME. » CAR-GAS, » PARIS, AINSI ANDRÉ, LIBRAIRE ÉDITEUR, » QUAI MA- LAQUAIS, N° 13. » 1854, pag. 363, col. 1, lin. 39-40. — DIZIONARIO BIOGRAFICO UNIVERSALE, ecc. PRIMA VERSIONE DAL FRANCESE, ecc. VOLUME SECONDO FIRENZE DAVID PASSIGLI TIPOGRAFICO EDITO- RE » VIA LARGA N° 6064 » M DCCC XLII, pag. 672, col. 2, lin. 60-61. — A NEW GENERAL BIOGRA- PHICAL DICTIONARY » PROJECTED AND PARTLY ARRANGED BY THE LATE REV. HUGH JAMES ROSE, ecc. VOL. VII. » LONDON, etc. ecc. 1852, pag. 298, col. 1, lin. 25-29. — DICTIONNAIRE GÉNÉRAL DE BIOGRAPHIE ET D'HISTOIRE, ecc. PAR MM. CH. DEZOBRY, ecc. TH. BACHELET, ecc. ET UNE SOCIÉTÉ DE LITTÉRATEURS, DE PROFESSEURS ET DE SAVANTS. PREMIÈRE PARTIE » PARIS DEZOBRY E. MAGDELEINE ET C. ÉDITEURS, ecc. 1857, pag. 988, col. 2, lin. 41-42. — PREMIÈRE PARTIE DE DIXIÈME ÉDITION, CORRAIGÉE » PARIS DEZOBRY, ecc. 1861, pag. 988, col. 2, lin. 41-43. — Troisième édition revue PREMIÈRE PARTIE » PARIS (ÉDITIONS DEZOBRY), ecc. 1863, pag. 988, col. 2, lin. 41-43. — Quatrième édition revue PREMIÈRE PARTIE, ecc., pag. 988, col. 2, lin. 41-42.*

(5) *NOTICE HISTORIQUE SUR LA VIE ET LES OUVRAGES DE JEAN-ÉTIENNE MONTUCLA, AU- TEUR DE L'HISTOIRE DES MATHÉMATIQUES, » Membre de l'Institut national, de l'Académie de Berlin, de la Société libre d'Agriculture de Seine et Oise: Présentée à ladite Société par AUGUSTE-SAVINIEN LE BLOND, l'un de ses membres, en sa séance du 25 Nivôse an. 8. » Imprimé par or- dre de la Société. » A PARIS: » PLUVIOT: — AN. VIII, pag. 3, lin. 12. — MAGARIN » ENCYCLOPÉDIEQUE, » OU » JOURNAL DES SCIENCES, DES LETTRES ET DES ARTS: » RÉDIGÉ PAR A. L. MILLIN, ecc. V. ANNÉE, » TOME CINQUIÈME » A PARIS, Chez FUCHS, Libraire, rue des Mathurins, maison de Cluny, n° 334. »*

e morto in Versailles alle ore dieci della sera del giorno 18 di dicembre del 1799 (1), dopo aver detto, che non gli era stato mai possibile di trovare notizie intorno alla persona ed alla vita di Giulio Carlo Conte di Fagnano (2), soggiunge, che probabilmente egli era nato circa il 1690 (3). Quindi è certo che egli ignorò non pare il giorno, ma anche l'anno della nascita di questo scienziato.

Le notizie intorno a Giulio Carlo Conte di Fagnano, che trovansi nel detto Codice Vaticano n.° 9291, giungono fino all'anno 1732. Quest'illustre matematico sopravvisse altresì quattordici anni circa; giacchè egli morì in Sinigaglia nel giorno 18 di maggio del 1766 (4), come si legge nella sua iscrizione sepolcrale riportata di sopra (pag. 7, lin. 5-22), ed in altro documento pubblicato più oltre (pag. 10, lig. 5-16), non già nel 26 di settembre dello stesso anno, come fu erroneamente asserito dal Conte Giuseppe Mamiani della Rovere (5).

AN. VIII. — 1799: pag. 407, lin. 4. — HISTOIRE DES MATHÉMATIQUES, etc. NOUVELLE ÉDITION, etc. PAR J. F. MONTUCLA, etc. TOME QUATRIÈME. ACHETÉ ET PURGÉ PAR JÉRÔME DE LA LANDE. A PARIS, Chez HENRI AGASSE, libraire, rue des des Poitevins, n.° 18. [AN. X. (mai 1802), pag. 662, lin. 6-8.

(1) NOTICE HISTORIQUE SUR LA VIE ET LES OUVRAGES DE JEAN-FRANÇOIS MONTUCLA, etc. PAR AUGUSTE-SAVINEN LE BLOND, etc., pag. 24, lin. 12-14. — MAGASIN ENCYCLOPÉDIQUE, etc. PAR A. C. MILLIN, etc. V. ANNÉE. TOME CINQUIÈME, etc., pag. 406, lin. 23-27; pag. 461, lin. 1-3. — HISTOIRE DES MATHÉMATIQUES, etc. NOUVELLE ÉDITION, etc. PAR J. F. MONTUCLA, etc. TOME QUATRIÈME, etc., pag. 672, lin. 18-19.

(2) HISTOIRE DES MATHÉMATIQUES, etc. NOUVELLE ÉDITION, etc. PAR J. F. MONTUCLA, etc. TOME TROISIÈME. ACHETÉ ET PURGÉ PAR JÉRÔME DE LA LANDE. A PARIS, Chez HENRI AGASSE, libraire, rue des Poitevins, n.° 18. [AN. X. (mai 1802), pag. 285, col. 1.°; col. 2.°, lin. 1.

(3) HISTOIRE DES MATHÉMATIQUES, etc. NOUVELLE ÉDITION, etc. PAR J. F. MONTUCLA, etc. TOME TROISIÈME, etc., pag. 285, note (1), col. 1.°; col. 2.°, lin. 1-2.

(4) GIORNALE D'ITALIA S'ESTANTE ALLA SCIENZA NATURALE, E PRINCIPALMENTE ALL'AGRICOLTURA, ALLE ARTI, ED AL COMMERCIO. TOMO TREZZO, etc., pag. 46, col. 1.°, lin. 3-10, N.° VI, ecc. 9 Agosto 1766. — GIORNALE DELLA GENERALE LETTERATURA D'EUROPA E PRINCIPALMENTE DELL'ITALIA. TOMO PRIMO. AGOSTO, SETTEMBRE, E OTTOBRE. VENEZIA PER IL COLONNARI. MDCCLXVI. pag. 109, lin. 29-33. — NOUVELLE LITTÉRAIRE PER IL MESE D'AGOSTO. LA MINERVA O JEI. NOUVO GIORNALL DE LITTÉRAIRE D'ITALIA. NUMERO LVI. [Ottobre MDCCLXVI. IN VENEZIA. PRESSO GIAMBATTISTA NOVELLI. Con Licenza de' Superiori, pag. 189, lin. 19-24. — NOUVELLE LITTÉRAIRE PUBLIÉE EN FRYNCE L'ANNO MDCCLXVI. TOMO XXVII, etc., col. 740, lin. 33-38. Num. 47. FIRENZE. 21. Novembre 1766. — LE CORRIER LITTÉRAIRE, etc. TOME SECONDO PER L'ANNO MDCCLXVI, etc., col. 333, lin. 3-6. — Vöchentliche u. Nachrichten von Gelehrten Sachen. Auf das Jahr 1766. [Mit Röm. Kaysrl. Majest. allergnädigstem Privilegio] REGENSBURG. Zu finden bey Christian Gottlieb Seifferts seel. Witwe, pag. 416, col. 1.°. lin. 29-33. — COMPENDIUM HISTORIAE LITTERARIAE NOVISSIMAE Oder Erlangische gelehrte Anmerkungen und Nachrichten auf das Jahr 1767. [Zwei und zwanzigster Jahrgang. Im Verlag des Hochfürstl. Zeitungs-Comtoirs zu Bayreuth. Gedruckt bey Johann Georg Friedrich Langhein. Hof- und Kanzleibuchdrucker, pag. 464, lin. 29-31. — PICTURUM MATHENATICORUM ET BIOGRAPHIA IOSEPHO SANTIÑO STAPHILANO AUCTORE, etc., pag. 106, lin. 34-36; pag. 107, lin. 20-27.

(5) BIOGRAFIA DEGLI ITALIANI ILLUSTRI, etc. PUBBLICATA PER CURA DEL PROFESSORE EMILIO RE TIFALDO. VOLUME PRIMO, etc., pag. 161, col. 1.°, lin. 17-18. — Questo errore trovassi anche nei volumi intitolati ENCICLOPEDIA POPOLARE, etc. TOME QUINTO, etc. (pag. 894, col. 1, lin. 21-26), e NUOVA ENCICLOPEDIA POPOLARE, etc. QUARTA EDIZIONE, etc. VOLUME OTTAVO N.° ecc. (pag. 49, col. 1, lin. 43-48), e NOUVELLE BIOGRAPHIE GÉNÉRALE, etc. TOME Dix-Septième n.° ecc. (col. 11, lin. 63, col. 12.°, lin. 1-3), e BIOGRAPHISCH LITTERARISCHES HANDBÜCHLEIN, etc. VON J. G. ROSSERDING, etc. ERSTER BAND, etc. (col. 715, lin. 22-25). — In alcuni dizionarii già citati di sopra è riferito erroneamente, che Giulio Carlo Conte di Fagnano morì nel 1769. [NEW GENERAL BIOGRAPHICAL DICTIONARY PROJECTED AND PARTLY ARRANGED BY THE LATE HUGH JAMES ROSE, etc. VOL. VII, etc., pag. 219, col. 1, lin. 35. — DICTIONNAIRE BIOGRAPHIQUE ET UNIVERSSEL ET HISTORIQUE, etc. TOME DIX-SEPTIÈME, etc. pag. 383, col. 1, lin. 41-42. — DICTIONNAIRE GÉNÉRAL DE BIOGRAPHIE ET D'HISTOIRE, etc. PAR M. CH. DEZORRY, etc. TH. BACHELET, etc. PREMIÈRE PARTIE. PARIS, DEZORRY, etc. 1837. pag. 988, col. 2.°, lin. 41-42. DEUXIÈME ÉDITION, etc. pag. 988, col. 2.°, lin. 41-42. — Troisième édition, etc., pag. 988, col. 2, lin. 41-43. — Quatrième édition revue. FERMITE PARTIE. PARIS. ANCIENNE MAISON DEZORRY, etc. 1866. pag. 988, col. 2.°, lin. 41-42. — Nella tradu-

Nel suddetto archivio Parrocchiale della Cattedrale di Sinigaglia si conserva un libro di morti manoscritto segnato « L dal 1765 al 1784 », e composto di 187 carte, numerate ne' margini superiori de' *recto*, salvo la prima, coi numeri 1-186 (1). In questo manoscritto (carta 6^a, numerata 3, *recto*, lin. 1-15) si legge :

- « a 18 Maggio 1766. Giorno di Pentecoste.
 « Il nobil uomo sig.^r Priore Giulio Fagnani d'anni 84 iucirca doppo $\parallel$ sofferta una malattia di debo-
 « lezza di vecchiaja $\parallel$ e riserviti li SSi Sa-^gri tanto della Penitenza; ed Eucharistia et Estrema
 « Unzione se $\parallel$ ne andiede all'Eternità; e di notte fu accompagnato alla Chiesa $\parallel$ delli R. R. P. P.
 « Conventuali doue si lascio sepolcuario p testam^t dal $\parallel$ Curato Vic.^o P.^o e dalla compagnia della
 « Croce; la mattina seguente $\parallel$ furono fatte le solite Esequie in quella chiesa con la assistenza
 « delli $\parallel$ R. R. P. P. Carmelitani; et il Capiloto Seniore ebbe non solo la quarta dell' $\parallel$ accompa-
 « gnato; ma dell'Esequie; e depositò; ed lui fu sepolto. Einfede $\parallel$ Q.
 « Gio: Marotti VI.^o P.
 « Soggiungo che doppo la di lui Morte fu celebrata la settimana nella $\parallel$ Chiesa de' RR. PP. Con-
 « ventuali; e il Rd^o Capiloto Seniore ne riportò $\parallel$ la quarta di d.^a settimana $\parallel$ Q.
 « Gio: Marotti Vic.^o P. m.^o pp.^a »

Questo passo del suddetto libro di morti ci fa conoscere, che Giulio Carlo Conte di Fagnano morì nella Domenica 18 di maggio del 1766, giorno di Pentecoste. Nel passo medesimo è detto ch'egli aveva circa 84 anni quando morì. In fatti essendo egli nato nel giorno 26 di settembre del 1682, nel giorno di sua morte, 18 di maggio del 1766, era in età di 83 anni, 7 mesi, e 22 giorni (2).

Nel precitato scritto intitolato « Memorie », ecc. si legge, che il Conte Giulio di Fagnano ebbe in moglie la nobil donna Francesca Conciatti, oriunda degli Atti già Signori di Sassoferrato, che da questo matrimonio nacquero dodici figliuoli, sei maschi e sei femmine, e che uno di questi figliuoli maschi nomossi Giovanni Francesco, e fu assai valente nelle matematiche, e specialmente nel calcolo differenziale ed integrale (3).

Autorevoli documenti finora inediti dimostrano 1.^o, che il medesimo Giovanni Francesco nacque in Sinigaglia nel giorno 21 di gennaio del 1715; 2.^o ch'egli fu fatto

zione stampata in Firenze con giunta negli anni 1828-1847 del « DICTIONNAIRE DES SCIENCES MATHÉMATIQUES » del Sig. De Montferrier. Giulio Carlo Conte di Fagnano si fa morire nel giorno 26 di settembre del 1776 (GIRONARIO $\parallel$ OPIL $\parallel$ SCIENZE MATHÉMATIQUES $\parallel$ PUL E D. APPLICATIVES $\parallel$ COMPILATO DA UNA SOCIÉTÉ $\parallel$ DI ANTIQVI ALLIÉS DE LA ÉCOLE POLYTECHNIQUE DE PARIS $\parallel$ SOTTO LA DIRECTION $\parallel$ DE A.-S. DE MONTFERRIER, ecc. PRIMA VERSIONE ITALIANA $\parallel$ CON NUMÉROS AGGJUNTS E CORRECTIONS $\parallel$ DEL D. GIUSEPPE GARDARBI $\parallel$ E DI GIUSEPPE FRANCOIS $\parallel$ VOLUME QUINTO $\parallel$ FIANST $\parallel$ PER V. BASTILLI E COMPAGNI $\parallel$ 1842, pag. 24, lin. 24). — È strano che tali errori sieno stati stampati nel corrente secolo, mentre l'anno, mese e giorno della morte di Giulio Conte di Fagnano sono indicati esattamente in ciascuno degli otto volumi citati nella nota (4) della pagina 9. — Giovanni Stefano Montucla ignorò anch'egli questa data, giacchè parlando di l Conte Giulio Carlo di Fagnano dice (HISTOIRE DES MATHÉMATIQUES, ecc. NOUVELLE ÉDITION, rec. Par J. F. MONTUCLA, ecc. TOME TROISIÈME, ecc., pag. 286, col. 2^a, lin. 7-8).

« La date de sa

« mort ne nous est pas connue. »

(1) Questo manoscritto è legato in cartoncino coperto esternamente di pergamena, ed internamente di carta bianca. Sul dorso del manoscritto stesso è scritto a penna « L. $\parallel$ Liber Mortuorum $\parallel$ » Litera L $\parallel$ Ab anno $\parallel$ 1765 $\parallel$ usque ad $\parallel$ annum $\parallel$ 1784 ».

(2) Quindi è chiaro 1.^o che andò ben lungi dal vero l'abate Pietro Franchini, affermando che Giulio Carlo Conte di Fagnano visse 92 anni (RACCOGLIMENTO DELLA STORIA DELLE MATHÉMATIQUES $\parallel$ CORRISPATO DI SCELTE NOTIZIE $\parallel$ BIOGRAFICHE $\parallel$ AD USO DELLA GIOVENTÙ $\parallel$ OPTRA $\parallel$ DEL SIG. PROFESSORE $\parallel$ PIETRO FRANCHINI $\parallel$ LUCCA $\parallel$ DALLA TIPOGRAFIA $\parallel$ DI FRANCESCO BERTINI $\parallel$ M^o DCCC XXI, pag. 224, lin. 11-12); 2.^o che poco esattamente fu detto nel volume intitolato « BIBLIOTECA PICENA, ecc. TOMO QUARTO », ecc. (pag. 69, lin. 1-2) essere egli morto « essendo nell'età quasi ottogenaria », quasi ch'ei non avesse raggiunto 80 anni, mentre in vece li superò.

(3) Vedi più oltre, pag. 18, lin. 17-20; pag. 19, lin. 1-22.

canonico della cattedrale di Sinigaglia nel giorno 26 di marzo del 1732, ed arcidiacono della cattedrale medesima nel giorno 22 di marzo del 1735; 2° ch'egli morì nel giorno 14 di maggio del 1797. Darò ora alcune notizie intorno a tali documenti.

L'Archivio Parrocchiale della Cattedrale di Sinigaglia possiede un registro manoscritto di nascite contrassegnato « T. (1.^a alfabeto) dal 1714 al 1718 ». In questo manoscritto (carta 33^a, numerata 31, *recto*, lin. 4-11) si legge :

« A di 20 : Marzo 1715

« Giovanni Fran.^{co} Claudio, Lorenzo, Horatio, Bartol.^o Iomeo, Don.^{co}, Guid Am^o, Andrea, Giulio, Christiano figlio dell'Ill.^{mo} Sig.^{ro} Giulio Fagnani e dell'Ill.^{ma} Sig.^{ra} Fran.^{ca} sua Consorte, fu battezzato da Vic.^o Perp.^o in Casa p^{er} necessita, e dopo furono fatte le Cerimonie di santa Chiesa da me sull' Padri fuono lo Battezzante, e D^o Camilla Cenerini mamma, nacq. il 21: Gennaro a hore 7 : in circa 9 lo D. Aless.^o Cenerini Vic.^o Perp.^o scrissi m^o prop^o ».

Da questo passo del suddetto libro di nascite segnato « T », ecc. apparisce, che Giovanni Francesco Fagnani, figliuolo del prelodato Conte Giulio Carlo, nacque in Sinigaglia nel giorno 21 di gennaio del 1715 (1).

Nelle carte numerate 8 (*recto*, lin. 26-36, e *verso*), e 9 (*recto*, lin. 1-11) d'un manoscritto ora posseduto dall'Archivio della Cancelleria Vescovile di Sinigaglia, ed intitolato sul suo dorso « Bollario » dall'Anno 1762 sino all'Ann^o 1762 il Vol: 26 a (2), trovasi una bolla in data de' 26 di marzo del 1732, nella quale Ippolito de' marchesi de' Rossi, vescovo di Sinigaglia, nomina il detto Giovanni Francesco Fagnani ad un canonicato nella cattedrale della medesima città, fondato da Don Camillo Locatelli con suo testamento. È questo il canonicato al quale nel precitato scritto intitolato « Memorie », ecc. diccsi eletto a pienissimi voti il medesimo Giovanni Francesco dal Consiglio Generale della sua patria (3). In altra bolla de' 22 di marzo del 1735, contenuta nel detto manoscritto intitolato « Bollario » dell'Anno 1732 sino all'Ann^o 1762 il Vol: 36 a (carta 157, *verso*, lin. 24-40; carte 158, 159, *recto*) il medesimo Giovanni Francesco Fagnani è nominato Arcidiacono della Cattedrale di Sinigaglia.

In un registro manoscritto di morti posseduto dal detto Archivio Parrocchiale della Cattedrale medesima, e contrassegnato « M. dal 1783 all' 8 Novembre 1798 » (carta 151^a, numerata 121, *recto*, lin. 13-19) si legge :

« A di 14 Maggio 1797

« Il Sig.^{ro} Arcidiacono Gio: Franco de' Toschi di Fagnani in età di 82 anni sorpreso da grave malattia munito del Sacramento dell'olio Santo siccome da quasi cinque anni prima privo di senso morì all'ore 7 d.^a Notte nella Comunione di S. Chiesa assistito sino al ultimo periodo di sua vita da me sott^o, e fu quindi sepolto in Duomo. In fede J. Gio: B.^o Pelonghini Vic.^o P.^o »

Questo passo del medesimo registro « M » ci mostra che il detto Giovanni Francesco Fagnani morì nel giorno 14 di maggio del 1797 (4).

(1) Il Sig. Poggendorff lo chiama erroneamente « Gianfrancesco Onorio » (BIOGRAPHISCH-LITERARISCHES HANDBUCH, ecc. VON J. C. POGGENDORFF, ecc. ERSTER BAND, ecc., col. 713, lin. 37). — Il detto libro de' morti è composto di 180 carte, delle quali le 1.^a, 2.^a, 180.^a non sono numerate, e le 3.^a—119.^a sono numerate ne' margini superiori de' *recto* coi numeri 1—40, 42, 43, 45—142, 145—148, 150—156, 158—183. Il manoscritto medesimo è legato in cartone con dorso di pergamena. Su questo dorso è scritto a penna « T 1714 usq: ad 1718 ».

(2) Questo manoscritto è composto di 422 carte legate in cartoncino con dorso di pergamena.

(3) Vedi più oltre, pag. 19, lin. 15—16.

(4) Questo manoscritto è composto di 171 carte, la prima delle quali non è numerata, e le 2.^a—171.^a sono numerate ne' margini superiori de' *recto* coi numeri 1—20, 22—49, 49—67, 78, 69—96, 67—149, e legato in cartoncino coperto esternamente di pergamena. Sul suo dorso è scritto a penna :

« Morti il Die 4 In. anni 1783 usque ad 1798 ».

Il Montucla nel volume intitolato « HISTOIRE DES MATHÉMATIQUES, ecc. NOUVELLE ÉDITION, ecc. Par J. F. MONTUCLA, ecc. TOME TROISIÈME », ecc. (pag. 286, col. 2^a, lin. 3—18) parlando di Giulio

Carlo Denina, celebre scrittore, nato in Revello nel giorno 25 di febbrajo del 1731 (1), e morto nel giorno 21 di novembre del 1812 (2), chiamato erroneamente Giulio Carlo Conte di Fagnano « chanoine de Sinigaglia » (3), confondendolo con Giovanni Francesco suo figliuolo. Questo errore trovasi anche nell'opera del Sig. Cesare Cantù intitolata « STORIA NEGL' ITALIANI », leggendosi in ciascuna delle edizioni ora esistenti di tale opera (4):

« Il conte Giulio Fagnani, canonico di Sinigaglia, tolse per primo a considerare le differenziali non riducibili alla quadratura delle sezioni coniche, e sta ancora fra i migliori, se non fra i più conosciuti analitici. »

L'abate Giuseppe Santini indica diciotto scritti stampati dell'arcidiacono Giovanni Francesco Fagnani (5), e vari suoi lavori inediti (6). Un articolo relativo al medesimo arcidiacono trovasi nel volume intitolato « BIBLIOTECA PICENA, ECC. TOMO IV », ecc. (pag. 72, lin. 28-34; pag. 73-74; pag. 75, lin. 1-4).

B. BUNCONPAGNI.

Carlo Conte di Fagnano, dice:

« Il a écrit
un *livre*, *Jean-François de Tranchi* à
Fagnano, *archidiacre de Sinigaglia*,
« *calcul géométrique et marchant sur les*
« *traces de son père. On a de lui divers*
« *mémoires intéressans de géométrie, et*

« *Fagnan, dont les ouvrages de Lépida,*
« *des années 1774, 1775 et 1776, et*
« *peut-être des années antérieures et pos-*
« *siblement. Dans ce ponton dice s'il s'il*
« *occure.* »

Giovanni Francesco Fagnani che il Montfaucon in questo passo del medesimo volume dice non saper se fosse ancor vivo, era morto cinque anni prima del maggio 1802, nel qual mese fu stampato il volume stesso (Vedi sopra, pag. 9, lin. 23; pag. 11, lin. 28-29).

(1) VITA DI CARLO DENINA [SCRITTA DA F. REINA] MILANO [Dalla Società Tipografica de' Classici Italiani] 1820, pag. 141, lin. 4.

(2) MAGASIN ENCYCLOPÉDIQUE, OU JOURNAL DES SCIENCES, DES LETTRES ET DES ARTS, RÉDIGÉ PAR A. L. MILLIN, ECC. ANNÉE 1814. TOME I. PARIS, ECC., pag. 120, lin. 1-3.

(3) Perbando in fatti del Lagrange egli dice (LA PRIEST LITTÉRAIRE [SOUS] FRÉDÉRIC II [OU] HISTOIRE ABREGÉE DE LA PLUPART DES AUTEURS, DES ACADEMIENS ET DES ARTISTES QUI ONT VÉCU QUI ONT VÉCU DANS LES ÉTATS PRÉSENTS D'EUPE, MDCCL JESQU' A MDCCLXXVI, ECC. PAR MR. L'ABBÉ DENINA. TOME SECOND. A BERLIN. Chez H. A. ROTHMANN, Libraire du Roi. MDCCLXX, pag. 141, lin. 2-5):

« Le premier euss qui le fit
connoître aux étrangers, fut une lettre adressée

« au marquis Fagnani, chanoine de Sinigaglia,
« membre externe de l'Académie de Berlin. »

Questa lettera del Lagrange è stampata nell'opuscolo intitolato « LETTERA DI LUIGI DE LA GRANGE TOURNAI, ECC. IN TORINO, MDCCLX », ecc. (RUELLIETTO DI SINIGAGLIA E DI STORIA [DE] LE [SCIENCE] MATHÉMATIQUES ET FINCHÉ, ECC. TOMO I. ROMA, ECC. 1808, pag. 183, lin. 18-23).

(4) STORIA DEGLI ITALIANI PER CESARE CANTÙ TOMO XI TORINO L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE, [VIA B. V. degli Angeli, N. 2, casa Pomba] MDCCLXVI, pag. 275, lin. 9-11. — STORIA DEGLI ITALIANI PER CESARE CANTÙ TOMO IV. Seconda Edizione [TORINO L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE, [VIA B. V. degli Angeli, N. 4, casa Pomba] MDCCLXVIII, pag. 231, lin. 9-11. — STORIA DEGLI ITALIANI PER CESARE CANTÙ Nuova economica edizione [VOLUME SESTO NAPOLI GIO. FERRONE LAURIEL, 43, Vico Minorani, p. p.] ROMA [BENIGNO SCALAPARINI, 138 al Bufalo] Librai-Editori. 1864, pag. 281, lin. 9-12. — Il passo riportato di sopra della opera del Sig. Cantù è tradotto in francese nel volume intitolato « HISTOIRE DES ITALIENS PAR CESARE CANTÙ Traduit de son ouvrage par M. ARMAND LACOURRE SUR LA DEUXIÈME ÉDITION ITALIENNE TOME ONZIÈME PARIS LIBRAIRIE DE FERMIN DIDOT, ECC. M DCCC LXI » (pag. 1, lin. 13-19). — In altra sua opera il Sig. Cesare Cantù chiama il celebre matematico Leonardo Pisano negoziante fiorentino (STORIA UNIVERSALE [SCRITTA DA CESARE CANTÙ] VOLUME X: ÈPOCA XI. TORINO PRESSO GLI EDITORI GIUSEPPE POMA E C. 1842, pag. 641, lin. 4, LIBRO XI. CAPITOLO VIGESIMOTRIMO. — STORIA UNIVERSALE DI CESARE CANTÙ TOMO TERZO ÈPOCA X, XI, XII TORINO L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE MDCCLXIII, pag. 557, lin. 4, LIBRO UNDICESIMO CAPITOLO XXVII).

(5) PICENORUM MATHÉMATICORUM ELOGIA JOSEPHO SANTINO STAPHYLANO AUCTORE, ECC. pag. 108, lin. 28-30; pag. 109, lin. 1-33.

(6) PICENORUM MATHÉMATICORUM ELOGIA JOSEPHO SANTINO STAPHYLANO AUCTORE, ECC., pag. 108, lin. 33-38, pag. 110, pag. 111, lin. 1-20. — Giovanni Francesco Fagnani fu l'ito socio dell'Accademia Reale delle Scienze di Berlino nel giorno 2 di luglio del 1772 (PICENORUM MATHÉMATICORUM ELOGIA JOSEPHO SANTINO STAPHYLANO AUCTORE, ECC., pag. 108, lin. 23-28).

MEMORIE

CONCERNENTI

IL MARCHESE GIULIO CARLO DE'TOSCHI DI FAGNANO

FINO AL MESE DI FEBBRAIO DELL'ANNO 1752

INVIATE DAL PADRE DON ANGELO CALOGERA'

ABATE BENEDETTINO-CAMALDOLESE

AL CONTE GIOVANNI MARIA MAZZUCHELLI

E CONTENUTE NEL CODICE VATICANO N.º 9281.

Giulio, Carlo, Bernardino, Benedetto Fagnani sortì in Sinigaglia il suo Natale, l'anno 1682. alli 26 Sett.^{re} alle ore 23. ed un quarto, giorno di Sabato.

Egli naeque tramortito in guisa, che fu alla prima giudicato morto. Suoi Genitori furono Gio: Francesco Fagnani, e Cammilla Bartoli, ricca Ereditiera.

Gio: Francesco fu generato da Claudio, che fu figlio di Gio: Bartolommè; il quale naeque da Claudio Seniore, che fu Capoeaccia del Serenissimo Francesco Maria Secondo Duca di Urbino, suo natural Sovrano; e fu Figliuolo di Gio: Bartolommè Seniore, che nacque di Domenico, tutti Nobili della Città di Sinigaglia; non trovandosi in essa Memorie de'Pubblici Consiglj più antiche dell'anno 1510.

Ma molto più antica è la Famiglia Fagnani in detta Città, mentre in un vecchio Processo sopra i diritti del Vescovato di Sinigaglia, rogato li 24. marzo, e seguenti dell'anno 1371. da Giovanni di Accorambona trovasi registrato, tra' più nobili, ricchi, e attempati Cittadini Sinigagliesi, Fagnano di Domenico Seniore, benchè allora fosse defonto.

Da questo Fagnano nacque Angelo, che generò Andrèa, il quale fu padre di Antonio, onde naeque Bartolommè, che generò Domenico Juniore Juniore (*sic*) nominato di sopra.

Del predetto Andrea Figlio di Angelo, e Padre di Antonio, trovasi illustre Memoria 'in un antico Codice manuseritto papiraceo, che si conserva con altri in Bologna nella Biblioteca de' Filopatri, ed ha per titolo: Relazione del sontuoso Funerale celebrato d'ordine, ed a spese pubbliche della Magnifica Città di Bologna li 3. Gennaro 1371. alla gloriosa Memoria di Papa Messer Urbano Quinto già ascritto alla Cittadinanza di essa Città nella Chiesa de' R.R. Frati Predicatori dello Saero Ordine de' Canonici Regolari di Bologna, adesso appellati Domenicani.

Al Calee di detto Codice leggonsi le seguenti parole = *Principi, e Soggetti insignissimi, che in persona col suo Corteggio di Cavalieri onorarono que-*

st'Esequie co'Senescalchi Nobili di Bologna = Ed al numero 19. leggonsi per ordine questi nomi, e cognomi.

Magnifico Comune di Sinigaglia.
Magnifico Andrea Fagnani.
Magnifico Stefano d'Orsucci Gienga, Senescalchi.
Senescalchi.
Magnifico Giovanni Bomboloni Dottore.
Magnifico Giovanni Battagliucci.

Le prove di Nobiltà della Famiglia Fagnani di Sinigaglia furono fatte solennemente l'anno 1685. in occasione, che Giuseppe Girolamo Fagnani, Cugino per lato paterno del Marchese Giulio Carlo, prese la Croce di Santo Stefano per Giustizia.

Nè quì si dee lasciar di accennare, che Onorio Secondo, Sommo Pontefice, creato li 14 Decembre 1124. fu di Casa Fagnani; e naeque nel Castello di Fagnano, già Dominio di tal Famiglia.

Tornando ora al nostro Giulio, bench'egli fosse Figliuolo unico, attese nientedimeno, fino da' suoi primi anni alli studj, applicandosi in essi anche di nascosto, poichè i suoi troppo affezionati Genitori e Zij non gli permettevano di attendervi; e mentre non era maggiore di dieci anni, dilettavasi della Poesia, e componeva de'Sonetti.

Continuò per alcuni anni la sua inclinazione alle Muse; e di anni 16. incirca fu annoverato tra gli Arcadi di Roma col nome di *Floristo Gnausonio*(1). Producesse tra gli altri suoi Componimenti un Poema sopra la Resurrezione de'Morti, ove sono sparse delle Dottrine Filosofiche. Ma perch'egli si avvide, che il suo stile partecipava de'difetti, che chiamansi del seicento, lasciò per molti anni la Poesia, quale poi di rado riassunse; e ciò, che compose in appresso, senza perdere il pristino brio, fu esente dalle imperfezioni di prima. La sua vena era

(1) Il più antico catalogo degli Arcadi che esista stampato trovasi nel volume intitolato « L'ARCADIA » DEL CANONICO § GIO. MARIO CRESCIMBENI § Custode della melesima Arcadia, § *Di nuovo ampliata, e pubblicata d'ordine della Generale Adunanza degli Arcadi, colla giunta del Catalogo de' medesimi.* § All'Illustrissima, ed Eccellentissima Signora, § LA SIGNORA § O. MARIA ISABELLA § CESSI § RUSPOLI § PRINCIPessa di CERVETERI EC. § IN ROMA, Per Antonio de' Rossi alla Piazza di » Ceri. 1711. § Con licenza de' Superiori » (pag. 329, lin. 3—29; pag. 330—375). In questo catalogo, intitolato nella edizione stessa (pag. 329, lin. 1—4): « IL CATALOGO § DEGLI § ARCADE § PER ORDINE D'ANNOVERAZIONE », si legge (L'ARCADIA § DEL CANONICO § GIO. MARIO CRESCIMBENI, ecc., pag. 351, lin. 15—26):

« Of. DCXIX. An. III vij. dopo d' N. di Scrof. And. 24 Maggio 1700
» Ilmo Colloredo. Dott. Giulio Girolamo Fagnani Senes. Col.
» Fagnani.
» ½ Elgone Pellano. D. Antonio Pellegrino Mangelli di Forlì.
» Mon. Camald. Col. Camald.
» Lauro Didazio, Co. Fabrizio Montignoni da Forlì.
» Lirone Fagnani, Ottaviano Petraguani da Forlì.
» Ercole Perini di Viterbo.
» Legido Mares Gio. Jacopo Allighetti Bergamasco.
» Flavillo Jacopo Antonio del Monaco Napoli
» Uleno Filio. Ab. Alessandro Salvetti Firenze. poi Refrend. Sov.
» Floristo Gnausonio, Giulio Fagnani di Sinigaglia. »

Da questo passo del detto catalogo degli Arcadi apparisce, che Giulio Carlo di Fagnano divenne Arcade col nome di Floristo Gnausonio nel giorno 24 di maggio del 1700, nel qual giorno egli era in età di 17 anni, 7 mesi e 28 giorni.

pronta, e felice, e nobile il suo stile; talchè se si fosse nella Poesia con maggiore assiduità esercitato, avrebbe forse conseguito luogo onorevole tra' moderni Rimatori.

Fu Giulio nell'anno decimoquarto di sua età mandato nel Nobile Collegio Clementino di Roma, (dove tre anni si trattenne) e venne tosto prescelto per Accademico di Lettere dopo rigoroso esame, come allora praticavasi in quel Collegio diretto da' R. R. P. P. Somaschi (1).

Vi fece in due anni il Corso Filosofico sostenendo pubblica Conclusione, e vi studiò un anno la Teologia: ma perchè non si appagava della Filosofia Peripatetica, vi attese da se medesimo alla moderna, principiando da quella di Gasendo. Da questa poi rivolse i suoi studj all'altra di Cartesio; fra' seguaci del quale piacquegli estremamente il P. Malebranche; la di cui Filosofia Morale scrisse e tradusse in Italiano nello spazio di sei giorni. Carteggiò ancora col detto Autore; cui trasmise una propria e nuova spiegazione del Mistero della Transustanziazione, e ne ricevette all'incontro un'altra del medesimo Padre:

Dallo studio poi della Filosofia Cartesiana fece passaggio alla Filosofia Leibniziana, o sia Wolfiana, ed alla Neutoniana pure.

Avea per altro, il nostro letterato gagliardi motivi di allontanarsi dalle soglie della moderna Filosofia, mentre, a cagione di essa, contrasse l'anno 1705. una molesta ed incredibile vessazione, mossagli dai Scolastici di un Chiostro, ove ora pubblicamente s'insegnano, e si difendono le già in Lui detestate Tesi. Tanto sono mirabili le vicende delle umane cose, anche rispetto alle scientifiche specolazioni.

Utilissima riuscì al Fagnani la lettura del famoso Libro della Ricerca della Verità, Opera del prelodato Padre Malebranche, mentr'egli, che durante sua di-

(1) L'Archivio de' Padri Somaschi del Collegio Clementino di Roma possiede un manoscritto intitolato nel recto della terza sua carta, numerata 3 (lin. 1-5) « Cognomi, e Nomi delli Sig.^{ri} Con- » titutori del Collegio Clementino de' Pri. Somaschi, quale s'apri in Piazza di Sciarra, li 5. Ebre » 1505. » In questo manoscritto (carta numerata 65, verso, lin. 11) si legge:

« 1697. Fagnani Giulio di Savigliata li 21. Majo. Veci li 2. Giugno 1700. »

Questo passo del suddetto manoscritto intitolato « Cognomi, e Nomi », ecc. ci fa conoscere, che Giulio Carlo di Fagnano entrò convittore nel Collegio Clementino nel giorno 21 di novembre del 1697, e ne uscì nel giorno 2 di giugno del 1700. Egli adunque rimase in questo collegio due anni, sei mesi e 12 giorni, non già tre anni, come si legge di sopra (linea 4 della presente pagina 15). Il Padre D. Ottavio Maria Paltrinieri in un catalogo da lui dato in luce de' convittori di questo nobile Collegio fa onorevole menzione del Conte di Fagnano scrivendo: (ELOGIO DEL NOBILE E PONTIFICIO COLLEGIO CLEMENTINO DI ROMA) CIO. 1697. XCV. PRESSO ANTONIO FULGONI COL PERMESSO, pag. LXXXVIII, lin. 3-24):

« Giulio Carlo Conte di Fagnano Marchese de' » Turchi, e di S. Onorio Nobile Romano e » Savigliatore Convittore l'anno 1697, e due » anni dopo Profetto di questa Congregazione » dell'Assunta, riuscì gran Filosofo e Matema- » tico ed uno de' più chiari lumi della let- » teratura Italiana, come dice il Signor Ab. » Fauchet, che il propone alla gioventù no- » bile per emulare. Il ch. Signor Ab. Andou » celebra le sue invenzioni nell'Algebra. Mol- » ti sono suoi Opuscoli Matematici si trovano »

« inseriti nel Giornale de' Letterati d'Italia, » e nel supplemento, negli Opuscoli Calogera » si » nel T. 8. sacro del Supplemento Acto » rum eroditarum Lipsiae. Tutti questi furono » raccolti, e riprodotti con molte aggiunte ed » titoli: Praelectiones Mathematicae etc. Fagnani » duc. Firenze 1730, in 4. In oltre ha stampa- » to una Lettera sopra la proposizione 30. del » Lib. I. di Euclide. Firenze 1752. e nelle nuo- » ve raccolte di Opuscoli Scientifici etc. oltre » a Lettere sotto il nome di Gio. Galilei »

mora nel Collegio Clementino risguardò con somma alienazione le Matematiche, nè mai volle principiarne lo studio, quantunque a ciò lo esortasse Domenico Quarteroni, celebre Matematico di que'tempi in Roma (1), pure in leggere l'antedetto Libro, restò così vivamente persuaso della necessità di darsi allo studio delle medesime Scienze, che da se solo, e pochi mesi dopo seguiti i suoi Sponsali, tutto si diede a quelle, apprendendole sino da' primi loro principj senza l'aiuto di verun Maestro. Anzi, in tutto il tempo della sua vita non ha mai sentita la viva voce di Matematico veruno, che matematicamente parlasse, sebbene con diversi ha tenuto carteggio.

Quando era invaso dallo spirito di Geometria, passava interi mesi senza lasciarne la speculazione, se non per il breve tempo del cibo e del riposo.

È rimarcabile, che nell'anno 1747, essendo aggravato dalla febbre, e dal delirio (che nè prima, nè dopo quel giorno più soffersse) dettò a Gio: Francesco suo Figliuolo alcune Lettere; le parti delle quali non avevano alcuna coerenza tra loro. Ma volontà gli venne contemporaneamente di dettare al medesimo la dimostrazione di un Teorema geometrico da lui molto tempo avanti ritrovato, e mai steso in carta. Non ostante il delirio, e quantunque la dimostrazione fosse complessa, e frammischiata di non brevi calcoli algebratici, e certamente non facili, riuscì tanto ben disposta, concludente, e libera da qualunque errore di calcolo, che non avrebbe potuto desiderarsi migliore da un Matematico, il quale a suo bell'agio, e con l'uso perfetto della ragione l'avesse elaborata.

(1) Domenico Quarteroni, nativo di Messina, fuo dal 1698 insegnò pubblicamente le matematiche nella Romana Università della Sapienza, come professore soprannumerario con Vitale Giordani celebre matematico nativo di Bitonto nella provincia di Bari. DE' GYMNASIO ROMANO, ET DE PIJS PROFER. MORTATIS. *Ab Urbe condita usque ad huc tempora* LIBRI DECI, ECC. AUCTORE JOSEPHO CARAFÀ C. R. CIC. ROMÆ CID. DEC. LI. — TYTUS ANTONIUS FELGONII APUD S. EUCRACHIUM. *DE SUPERIORUM FACULTATE*, pag. 388, lin. 32—35. — STORIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA DETTA COMUNE NENTE LA SAPIENZA, ECC. DELL'AVV. FILIPPO MARIA RENAZZI, ECC. *VOLUME II*. ROMA MDCCCVI. NELLA STAMPAERIA PAGLIARINI CON LICENZA DE' SUPERIORI, pag. 100, lin. 10—13. Dopo la morte del medesimo Vitale Giordani, avvenuta nel giorno 3 di novembre del 1711 (SE VITE) DEGLI ASCADI ILLUSTRI Scritte da diversi Autori, e pubblicate d'ordine della GENERALE ADUNANZA DA GIOVAN MARIO CRUSCIGNINI, ECC. PARTE TERZA, ECC. IN ROMA, ECC. 1714, ECC., pag. 189, lin. 38—41. pag. 190, lin. 1) succedessigli come proprietario della cattedra di matematiche nell'Università stessa con onorario di 220 scudi romani (NF GYMNASIO ROMANO, ECC. AUCTORE JOSEPHO CARAFÀ, ECC., pag. 388, lin. 32—35; pag. 389, lin. 18—19. — STORIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA DETTA COMUNEMENTE LA SAPIENZA, ECC. DELL'AVV. FILIPPO MARIA RENAZZI, ECC. *VOLUME II*. ECC., pag. 100, lin. 9—13). Morì assai ricco in Roma nel 1736 (DE' GYMNASIO ROMANO, ECC. AUCTORE JOSEPHO CARAFÀ, ECC., pag. 389, lin. 17—19. — STORIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA, ECC. DELL'AVV. FILIPPO MARIA RENAZZI, ECC. *VOLUME II*, ECC., pag. 100, lin. 19—21). Il canonico Don Antonino Mongitore dà notizie intorno alla sua vita ed ai suoi studi nel volume intitolato «*MALOTTECA BIBLIOTHECA CASABIANENSIS DI ROMA, e contrassegnato Misc. in Fol. 27*» trovandosi un esemplare d'un opuscolo intitolato nelle linee 1—6 della prima sua pagina «*DOMINICI QUARTERONI RESPONSIONES AD NUMER. nullas Assertiones PRO REFORMATIONE CALENDARII GREGORIANI*» &c. Paschate Anni 1700. «*Questo opuscolo, che è solo lavoro stampato del suddetto Domenico Quarteroni, si compone di 40 pagine, numerate coi numeri 1—40. Nelle linee 44—45 dell'a pagina numerata 40 dell'opuscolo medesimo, si legge:*

Furono ricevuti con applauso i molti Schediasmi Matematici, eh'egli pubblicò ne'Giornali de'Letterati d'Italia, ne'Supplementi di quelli, e nella Raccolta degli Opuscoli del rinomato Padre Calogerà.

Gli venne mossa controversia dal Sig.^o Niccolò Bernulli di Basilca, già Lettore di Matematica in Padova, sopra una sottigliezza analitica concernente il Calcolo integrale. Se ne leggono le Proposte e Risposte ne' Giornali d'Italia, ne'Supplementi di quelli, come anche ne'Supplementi degli Atti di Lipsia; e l'ultima Risposta si vede nella Raccolta degli Opuscoli del sopralodato Padre Calogerà sotto nome di Gio: Francesco suo Figliuolo.

Degna di considerazione e di lode è la modesta, ed insieme robusta maniera, con cui ribatte il Fagnani le difficoltà troppo acerbamente opposte dall'Avversario; quantunque l'ultima Risposta pubblicata sotto nome del Figlio sia stesa, con quell'acredine, eh'era eccitata dalle sempre più amare espressioni dell'Oppositore.

Ma tanto è nemico il nostro Letterato di sì fatte inutili controversie, che non ha voluto sì ristampino nella Raccolta delle sue Opere.

L'applicazione alle Scienze non lo distolse dagli affari della propria Famiglia, che sul principio di gioventù trovò ridotta assai mal in ordine dalla prodigalità de'Maggiori.

Per il decoro di sua Casa soddisfece a'grossi debiti lasciati da'propj zij, ancorchè non fosse tenuto in verun conto; ed è stato sempre puntualissimo pagatore in ogni genere d'interessi.

Egli è ancora misurato nell'uso del denaro, ma non l'ha mai risparmiato, quando le circostanze l'anno richiesto.

Entrò giovane in Consiglio, dove acquistò numerosa Fazione d'Amici, sebene l'indole sua alquanto fervida, e talora più zelante del giusto di quello, che comportassero le circostanze, gli eccitò gravissime persecuzioni, nelle quali, per altro, seppe con grandezza di animo, e costanza rimaner superiore.

Cangiata la faccia del Consiglio dopo un'aspra lite fra gli Ordini de' Cittadini, rinunziò il proprio posto in quello a Luigi suo Figliuolo; ed egli attese a servire attualmente le Loro Maestà Cattolica e Siciliana; come anche il Serenissimo Reale Infante Duca di Parma in qualità di Loro Ministro nella Città di Sinigaglia, e sue Adjacenze.

Fu così fedele il suo servizio, che, a motivo di esso, gli venne intimato lo sfratto dal Principe di Lobcovitz in termine di due ore l'anno 1744. allorchè passò per Sinigaglia ad invadere il Regno di Napoli.

Durò nove mesi e mezzo sì fatto esilio con danno e pericolo di Giulio, e di sua Famiglia per cagione dell'accantonamento degli Alemanni nella sua Patria, e per i continui passaggi de'loro Distaccamenti per essa (1).

(1) Il Conte Giulio Carlo di Fagnano avendo ricevuto ingiurie da alcuni suoi concittadini e con-

Nel principio di tale dissavventura Monsig.^r di Thun, allora Ministro in Roma della Corte di Vienna, gli fece proporre da un altro Prelato, ch' egli avrebbe trovato modo di restituirlo alla Patria, qualunque volta l'Esule rinunziato avesse al servizio delle prefate Maestà Cattolica e Siciliana: ma il Fagnani a sì fatta proposizione non volle punto aderire.

Aveudo data apprension di rovina la Cupola Vaticana l'anno 1743. scrissero sopra di essa unitamente i tre dottissimi Padri Ruggiero Boscovich della Compagnia di Gesù, Francesco Jacquier, e Tommaso Le Seur dell'Ordine de' Minimi; ma furono contrariati d'altri Scrittori Romani. Sua Santità mediante Monsig.^r Niccola Antonelli, Segretario del Sacro Collegio, volle sentire sopra di ciò il parere del Marchese Fagnani ben due volte; ed essendo questo stato uniforme al sentimento de' tre sopralodati Padri, frenò l'impeto e la corrente de' Contraddittori, talehè ne attestarono i tre Matematici la propria obbligata gratitudine al loro Difensore (1).

giunti, a fine di porsi al sicuro da ogni macchinazione assume l'incirco di console napoletano e spedisce (COMMENTARIO SUL MARCHESIO GIULIO CARLO FAGNANI, ecc. PER GIUSEPPE MAMIANI, ecc. pag. 13, lin. 20—26. — ELOGI STORICI, ecc. LETTI, ecc. DAL Conte Giuseppe Mamiani, ecc., pag. 53, lin. 24—23. — OPUSCOLI SCIENTIFICI DEL CONTE GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE, ecc., pag. 66, lin. 24—31. Nel 1744 egli alloggiò in sua casa le truppe del re di Spagna, che andavano a difendere il reame di Napoli contro gli Austriaci (COMMENTARIO SUL MARCHESIO GIULIO CARLO FAGNANI, ecc. PER GIUSEPPE MAMIANI, ecc., pag. 13, lin. 36—39. — ELOGI STORICI, ecc. LETTI, ecc. DAL Conte Giuseppe Mamiani, ecc., pag. 53, lin. 33; pag. 56, lin. 1—4. — OPUSCOLI SCIENTIFICI DEL CONTE GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE, ecc., pag. 66, lin. 31—35. Ivi a poco il principe Lobkowitz, giunto in Sinigaglia, intimò al Fagnani di abbandonare la patria nel termine di due ore (COMMENTARIO SUL MARCHESIO GIULIO CARLO FAGNANI, ecc. PER GIUSEPPE MAMIANI, ecc., pag. 14, lin. 4—7. — ELOGI STORICI, ecc. LETTI, ecc. DAL Conte Giuseppe Mamiani, ecc., pag. 56, lin. 11—14. — OPUSCOLI SCIENTIFICI DEL CONTE GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE, ecc., pag. 67, lin. 4—7). Ubbidì il Fagnani, e recossi a Ronciglione, ove, al dire del Mamiani, sostenne oltre a dieci mesi l'esilio (COMMENTARIO SUL MARCHESIO GIULIO CARLO FAGNANI, ecc. PER GIUSEPPE MAMIANI, ecc., pag. 14, lin. 7—8. — ELOGI STORICI, ecc. LETTI, ecc. DAL Conte Giuseppe Mamiani, ecc., pag. 56, lin. 14—16. — OPUSCOLI SCIENTIFICI DEL CONTE GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE, ecc., pag. 67, lin. 7—8).

(1) Il Conte Giuseppe Mamiani della Rovere riporta un brano di lettera scritta da Monsignor Niccolò Antonelli, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, al Conte Giulio Carlo di Fagnani, nella quale dice di avere avuto ordine dal Pontefice allora regnante Benedetto XIV d'invitare al medesimo Conte di Fagnano un parere di tre dotti matematici, intorno ai danni operativi nella Cupola Vaticana, ed al modo di ripararla, e di pregarlo a dirne il suo sentimento (COMMENTARIO SUL MARCHESIO GIULIO CARLO FAGNANI, ecc. PER GIUSEPPE MAMIANI, ecc., pag. 14, lin. 34—40; pag. 15, lin. 1—7. — ELOGI STORICI, ecc. LETTI, ecc. DAL Conte Giuseppe Mamiani, ecc., pag. 117, lin. 15—23. — OPUSCOLI SCIENTIFICI DEL CONTE GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE, ecc., pag. 82, lin. 32—36; pag. 83, lin. 1—9). Il Conte di Fagnano ciò fece in un voto da lui inviato a Roma pochi giorni dopo, e riportato dal medesimo Conte Mamiani (COMMENTARIO SUL MARCHESIO GIULIO CARLO FAGNANI, ecc. PER GIUSEPPE MAMIANI, ecc., pag. 15, lin. 7—28; pag. 16, lin. 1—6. — ELOGI STORICI, ecc. LETTI, ecc. DAL Conte Giuseppe Mamiani, ecc., pag. 117, lin. 23; pag. 118; pag. 119, lin. 1—15. — OPUSCOLI SCIENTIFICI DEL CONTE GIUSEPPE MAMIANI DELLA ROVERE, ecc., pag. 83, lin. 13—26; pag. 84, lin. 1—13. Il precatito parere de' tre matematici suddetti fu stampato in un opuscolo intitolato « PARERE DI TRE MATEMATICI Sopra i danni, che si sono trovati nella Cupola di S. Pietro Sul fine dell'Anno MDCCCLXII. DATO PER ORDINE DI NOSTRO SIGNOR PAPA BENEDETTO XIV ». In fine di questo parere trovansi nell'opuscolo stesso (pag. XXXVI, lin. 26—31) le firme seguenti:

« Tommaso Le Seur dell'Ordine de' Minimi Professore di Matematica » Francesco Jacquier dell'Ordine de' Minimi Professore di Matematica » Ruggiero Giuseppe Boscovich della Comp. di Gesù Professore di Matematica » in Colleg. Rom. »

Queste firme dimostrano che autori del medesimo « PARERE » furono il Padre Ruggiero Boscovich della Compagnia di Gesù, ed i Padri Francesco Jacquier e Tommaso Le Seur dell'Ordine de' Minimi, non già de' Minori, come dice per errore il Sig. Poggenдорф (BIOGRAPHISCH-LITTERARISCHES HANDWÖRTERBUCH, ecc. VON J. C. POGGENDORF, ecc. KASTER SAND A—L, ecc., col. 1424, lin. 36—37; col. 1425, lin. 5—6).

Ha questo Letterato il suo merito anche nello scriver lettere, nelle quali si ravvisa venustà, ed eleganza sì nelle materie gravi, che nelle familiari.

Essendo egli di temperamento allegro, è tale, che fuori del tavolino non sembra essere stato immerso in applicazioni profonde.

Riesce ne'suoi discorsi lepido, e persuasivo, ne'be'motti acutissimo, e particolarmente nella prontezza e vivacità delle risposte; talchè la di lui conversazione è molto spiritosa e grata. Non ostante questa vantaggiosa disposizione, è stato sempre alieno dal trattare a lungo con Donne di qualunque condizione, a segno, che neppure ha mai passate le notti con la Moglie, quantunque ardentemente l'amasse.

Nell'anno 44. di sua età con infinito e perpetuo suo dolore, ne rimase Vedovo. Essa era Francesca Conciatti oriunda dagli Atti già Signori di Sassoferrato, Dama di una rara bellezza, onestà e di sceltissimi costumi. Non volle più accasarsi; e unicamente attese alla cura, ed ammaestramento nelle Scienze de'suoi Figli; uno de'quali è Gio: Francesco, che oltre l'essersi esercitato con lode nella Poesia, ha ereditato il genio del Padre verso la Filosofia, e le Matematiche. Anzi nell'intelligenza de'nuovi Calcoli Differenziale e Integrato, non gli sono state necessarie le paterne lezioni, avendogli appresi da se medesimo.

Egli è Autore di un Trattato inedito sopra le Proprietà antiche e nuove de' Triangoli, da lui composto ad emulazione di quello del Padre, e contemporaneamente senza che uno sapesse i progressi dell'altro.

Lo stesso Gio: Francesco è stato ultimam.^{te} a picciissimi voti eletto Canonico del Nobile Capitolo Locatelli dal Consiglio Generale della sua Patria.

Il Fratello Primogenito di Gio: Francesco, chiamasi Giulio Renato Malabranea; è parimente Canonico del Capitolo Locatelli, e insieme Arcidiacono della Cattedrale: attende a'studj Ecclesiastici, ne'quali è versato.

Il Fratello Secondogenito Luigi, nominato di sopra, è molto erudito nella Storia, e Belle Lettere. Egli ha per Moglie Maria Serafina Begni de'Signori di Castel Begno nel Montefeltro, Dama principale della Città e Repubblica di San Marino, dal quale matrimonio è nato un bambino chiamato Onorio.

I tre suddetti, ed una Monaca Benedittina nel Monistero di Santa Cristina di Sinigaglia sono i Superstiti di dodici Figli, sei dell'uno, e sei dell'altro Sesso, ond'è stato secondo il Matrimonio del Marchese Giulio Carlo (1).

Pubblicò egli l'anno 1750. nella Stamperia Gavelliana di Pesaro le sue Opere Matematiche in due Tomi in quarto grande, e le dedicò alla Santità del Sommo Pontefice Benedetto XIV (2).

(1) Il primogenito di questi tre figliuoli del Conte Giulio Carlo di Fagnano, cioè Giulio Renato Malabranea, morì in Loreto nel giorno 20 di giugno dell'1767 (RICORDUM || MATHEMATICORUM || *ELOGIA* || JOSEPHO SANTINO STAPHYLANO || AUCTORE, ecc., pag. 105, lin. 28—30); il secondo fu Gianfrancesco valente matematico, che come si è mostrato di sopra (pag. 11, lin. 1—12, 25—25), nacque nel giorno 31 di gennaio del 1715, e morì nel giorno 14 di maggio del 1797: ed il terzo, Luigi, morì nel giorno 19 di ottobre del 1777 (RICORDUM || MATHEMATICORUM || *ELOGIA* || JOSEPHO SANTINO STAPHYLANO || AUCTORE, ecc., pag. 105, lin. 20—32).

(2) Questa edizione si compone di due volumi, in 4°, il primo de'quali è intitolato « PRODUZIO-

I gravi studj, e le molte occupazioni anno deteriorata la complessione per altro buona dell'Autore, in maniera che fin dall'anno 1743. trovai al maggior segno, e continuamente incomodato da mal di urina. Ciò non ostante non lascia egli di applicare alle sue dilette Scienze, per quanto gli è permesso dalle proprie indisposizioni, quali soffre senz'abbattersi; cosicchè poco ha perduto del suo gioiale temperamento, laddove un altro sarebbe rimasto intieramente abbattuto da un male così lungo e penoso.

Egli è veramente di naturale intrepido, come può dedursi dall'aver sentiti gran Terremoti, e veduti scoppiar vicini della sua persona de' fulmini, senza mostrarne segni di grave perturbazione. Anzi una sera dopo l'Ave Maria passando per la pubblica Piazza s'incontrò a caso tra due Malviventi, che contrastavano tra di loro; il primo de' quali sparò contra il nemico un colpo di fucile, le di cui palle passarono da destra a sinistra quattro dita avanti il petto di Giulio, che allora fermossi, e ben fu per lui; poichè l'altro corrispose del pari all'Avversario con un'archibugiata, e le palle passarono da sinistra a destra egualmente vicine al Fagnani, che allora poi proseguì il suo cammino, e si pose placidamente a discorrere nel Ridotto de' Nobili.

Egli neppure ha ricusato qualche cimento, o disida fattagli, nè vi rimasto (sic) soccombente.

È stato sempre amante dell'onor suo, ed esatto osservator della parola.

Benchè facile ad accendersi, massimamente in tempo di sua gioventù, le sue collere sono state sempre placabili, anzi passeggiere ed efimere. Non è inclinato a' lussi, ed alle pompe, ed affatto alieno da ogni ginoco di fortuna.

È così sobrio nel vitto, che da molti anni a questa parte beve acqua pura; astenendosi non solo interamente dal vino, e dai liquori, ma ancora da Te, Caffè e Cioccolata.

» N. 1. MATEMATICHE DEL CONTE GIULIO CARLO DI FAGNANO, E MARCEFRE DE' TOSCHI. E DI SANT'ONORIO NOBILE ROMANO, E PATRIZIO RENOGAGLIERE. *ALLA SANTITÀ DI N. S. S. RENEDDETTO XIV.* FONTEFICE MASSIMO. TOMO PRIMO. IN FIRENZE L'ANNO DEL GIUBILEO M. DCC. L. L. NELLA STAMPERIA GAVILLIANA CON LICENZA DE' SUPERIORI. Il secondo de' due volumi medesimi è intitolato « PROIEZIONI MATEMATICHE DEL CONTE GIULIO CARLO DI FAGNANO, E MARCEFRE DE' TOSCHI, E DI SANT'ONORIO NOBILE ROMANO, E PATRIZIO RENOGAGLIERE *ALLA SANTITÀ DI N. S. S. RENEDDETTO XIV.* FONTEFICE MASSIMO. TOMO SECONDO. IN FIRENZE L'ANNO DEL GIUBILEO M. DCC. L. L. NELLA STAMPERIA GAVILLIANA CON LICENZA DE' SUPERIORI. Il primo di questi due volumi contiene 13 scritti del Conte Giulio Carlo di Fagnano, dei quali il quarto è inserito nella raccolta intitolata « *GIORNALE DE' LETTERATI D'ITALIA (TOMO TRENTESIMOTERZO) PARTE PRIMA* (pag. 290-304), ed i 5.^o, 8.^o, 10.^o sono inseriti nella raccolta intitolata « *RACCOLTA D'OPERE DI SCIENTIFICI, E FILOLOGICI* » (TOMO DUODECIMO, pag. 475-491, 495-503; TOMO DECIMOQUINTO, pag. 109-118; TOMO DECIMOQUARTO, pag. 229-240; TOMO DECIMOQUINTO, pag. 500-530). Il secondo dei due volumi suddetti contiene 41 scritti del medesimo Conte di Fagnano, dei quali i 5.^o, 16.^o-22.^o sono inseriti nella detta raccolta intitolata « *GIORNALE DE' LETTERATI D'ITALIA* » (TOMO DECIMOQUINTO, pag. 87-90; TOMO TRENTESIMOSECONDO, pag. 229-262; TOMO TRENTESIMOCUARTO, pag. 363-375; TOMO TRENTESIMOSESTO, pag. 265-275; TOMO TRENTESIMOSONO, pag. 238; TOMO TRENTESIMO, pag. 87-111; TOMO TRENTESIMOTERZO *Parte Seconda*, pag. 145-158; TOMO TRENTESIMOCUARTO, pag. 107-207; TOMO TRENTESIMOSESTO, pag. 230-240; TOMO TRENTESIMOCUARTO *Parte Prima*, pag. 290-304), il 15.^o della raccolta intitolata « *REPULLE MENI* » (AL GIORNALE DE' LETTERATI D'ITALIA *(TOMO TERZO, pag. 181-216)*, ed i 24.^o-29.^o, 32.^o, 33.^o nella precipitata raccolta intitolata « *RACCOLTA D'OPERE DI SCIENTIFICI, E FILOLOGICI* » (TOMO TERZO, pag. 3-21; TOMO SETTIMO, pag. 3-21; TOMO DECIMO, pag. 3-11, 15-26; TOMO DECIMOQUARTO, pag. 277-316).

A queste morali qualità aggiunge un infinito rispetto verso la Religione Cattolica, e ne venera con la maggior sommissione i Misterj, avendo sempre serviti, la Dio mercè, que'sentimenti che convengono ad un Filosofo Cristiano.

Nell'esteriore è di mediocre statura, non pingue, agile di vita, di carnagione colorita e bianca. Prima, che si accostasse a' confini della Vecchiezza aveva i capelli e le ciglia di color castagno, e la barba bionda. Ha la fronte ampia, ed il naso tendente all'aquilino, gli occhi azzurri, e vivaci, ed il volto segnato alquanto di vajuolo.

Ha conseguiti il nostro Letterato onori proporzionati alla sua nascita da diversi Principi.

L'anno 1721. alli 20. febbrajo, fu dalla Maestà Cristianissima di Luigi XV. creato, con tutt'i Posterj, Conte del suo Regno, avendo ancora contribuito a fargli ottenere tal grazia i meriti militari di Gio: Bartolommeo Fagnani, terzo di questo nome, suo Zio Paterno, che servì valorosamente in Fiandra nelle Truppe del Re Luigi XIV. il Grande, e che poi fu Governatore dell'Armi di più Provincie dello Stato Ecclesiastico, e morì nel servizio della Santa Sede (1).

L'anno 1745. alli 20. Dicembre, la Santità di Benedetto XIV. Sommo Pontefice, con amplissima Breve riconobbe il nostro Giulio oriundo della cospicua Famiglia de'Toschi, già possente in Romagna, e anticamente Padrona del Castello di Fagnano situato tra Bologna ed Imola; (oggi diruto) dalla qual Signoria presero i Toschi il Cognome di Fagnani. Nel medesimo Breve Sua Santità dichiarò il Conte Giulio de'Toschi di Fagnano Marchese con tutt'i suoi discendenti in infinito (2).

(1) In una pergamena ora posseduta dal Rmo Arcivescovo D. Antonio Fagnani Tesini e da lui conservata nella sua abitazione in Sinigaglia, Via del Duomo N. 40. trovasi il diploma seguente di Luigi XV, nel quale fu conferito il titolo di Conte a Giulio Carlo Fagnani ed a' suoi discendenti maschili:

« Aujourd' huy vingt-neuf février mil sept cent vingt six le Roy étant à Paris, desirant
« reconnaître le zèle et l'attachement (sic) particulier que le S.^r Giulio Fagnani de la Ville de Sinigaglia a témoigné
« pour les intérêts de sa Majesté dans les occasions qui se sont présentées, sa Majesté étant d'ailleurs bien
« informée de l'ancienne noblesse de la famille dudit sieur Fagnani a bien voulu de l'avis de Monsieur le Duc
« d'Orléans Regent, lui donner des marques du gré qu'Elle lui fait de son affection pour son service en
« l'honneur du titre de Comte, dont il se voit le possesseur au dit sieur Fagnani et a ses descendants mâles
« et ses ou à autre en légitime mariage de s'appeller et qualifier à l'avenir de haute qualité de Comte dans
« tous les actes publics et particuliers qu'ils passeront et qu'ils joindront de tous les honneurs et prérogatives
« dont jouissent tous les autres Comtes de son Royaume sans néanmoins tirer la conséquence. Mayesté
« sa Majesté pour témoignage de sa volonté commandé d'en expédier un dit sieur Fagnani le présent Brevet qu'Elle
« a voulu signer de sa main et être contre-signé par son Conseil Secrétaire d'Etat de son Commandement et
« Signer.
L. R. O. I. S. »

Di questo titolo accordato da Luigi XV al Fagnani fa menzione l'Abate Santini (PICINORUM) MATHEMATICORUM & LOGICA, ecc., pag. 105, lin. 25—37; pag. 106, lin. 1).

(2) Questo Breve trovasi manoscritto nelle carte numerate 240 (recto, lin. 7—38, verso), 241, 242 d' un codice ora posseduto dall' Archivio d- l Comune di Sinigaglia, contrassegnato « D. », e composto di 250 carte, delle quali la prima non è numerata, e le 2^a—280^a sono numerate ne' margini superiori de' recto coi numeri 1—102, 97—110, 112—208. Que'lo codice è legato in cartoneino esperto esternamente di pelle, ed internamente di carta bianca. Sul dorso è scritto a penna con inchiostro nero « Decreta ». Nel detto codice contrassegnato « D » (carta 251, recto, lin. 6—40) trovasi un altro diploma intitolato nel codice stesso (carta 251, recto, lin. 1—5): « Diploma dell' Illmo, » ed Ecc.^{mo} Senato di Roma, Con cui riconosce p. Nobile Romana l' Illma Famiglia Fagnani di Sinigaglia, che hà p. suo stipite Claudio, Fratello di Orazio, e l' è a tenore della recente Costi-

L'anno 1746. alli 4. Gennajo, lo stesso Sommo Pontefice Benedetto XIV. riformò la Nobiltà Romana, riducendola a cento ed una Famiglie; tra le quali esprime la Famiglia Fagnani.

Benchè secondo lo spirito, ed il tenore della Pontificia Costituzione non potesse rinvocarsi in dubbio, che detta Famiglia fosse quella del Marchese Giulio; non solo perchè, prima d'ogni altra di tal Cognome, fu insieme con tutta la Discendenza in perpetuo annoverata tra le Patrizie, e Senatorie di Roma fin dalli 20. Maggio 1667. in persona di Orazio Fagnani, Fratello di Claudio, che fu Avo di Giulio; ma molto più, perchè lo stesso Orazio, prima d'ogni altro Soggetto del Cognome Fagnani godè ben cinque volte gli Onori del Campidoglio: nientedimeno, affinchè non fosse tal prerogativa posta in equivoco d'altri, che portano il Cognome Fagnani; il Senato di Roma, Giudice à ciò stabilito dal Papa, dichiarò con suo Diploma in data delli 18. Maggio 1746; che la Famiglia del Marchese Giulio (il quale ne avea fatta al Senato positiva istanza) era compresa nella suddetta Pontificia Costituzione, ed era del numero delle cento ed una Famiglie Nobili Romane.

Finalmente l'anno 1749. alli 30. Gennajo, Sua Maestà il Re delle due Sicilie, volendo distinguere con Regia Munificenza il nostro Letterato, lo fece, insieme con tutt'i Posterì, *Jure Siculo*, Marchese di Sant' Onorio, dispensando così lui, che i suoi Discendenti, dal prendere in persona l' Investitura, e dal prestare parimente in persona il giuramento di Fedeltà. (1).

« tuzione Pontificia emanata in Ordine alla Romana Nobiltà ». Questo diploma e il detto Breve sono citati dal P. Lodovico Siena (STORIA DELLA CITTÀ DI SINIGAGLIA, ecc. *Data in luce dal Padre* || LODOVICO SIENA, ecc. IN SINIGAGLIA MDCCCLVI. || Nella Stamperia di Stefano Calvani, ecc. , pag. 207, lin. 18—29 e margine laterale esterno, pag. 308, lin. 1—2).

(1) Carlo III re delle due Sicilie con suo Diploma de' 30 di Gennaio del 1749 creò marchese di S. Onorio il Conte Giulio Carlo di Fagnano. L'abate Giuseppe Santini cita questo diploma, l'altro di Luigi XV, riportato di sopra (pag. 24, lin. 28—39), ed il suddetto diploma di Benedetto XIV, scrivendo (PAGINORUM || MATHEMATICORUM || KLOGIA, ecc., pag. 103, lin. 35—38; pag. 106, lin. 1—9).

« consentiens est hominibus, cum an. 1724 X Kal. Mart. » Ludovicus
« ex XV Galliarum Rege, cum regis Comes renunciatus est tam
« ob sua, tum ob patris Joannis Bartholomaei Fagnani in
« rebus militibus meritis & anno 1745 XIII Kal. Jan. Benedictus
« XIV amplissimo diplomate nostrum Julium oriandum declaravit
« vi ex illustri Turchorum familia, quae antiquitus in Castro
« Fagnano dominabat, eodemque diplomate Marchionem appellationem
« sortitus tandemque anno 1749 III. Kal. Febr. Scilicetum Rex
« Jure Siculo S. Honorii Marchionem creavit. Hanc hactenus huc
« neque ex monumentis ipsis, quae de se ipso scribit Fagnanus re-
« liquit, neque ulla Joannis Francisci filii summa, quae pol-
« let, huiusmodi te communicavit. »



